

IC PIAZZA WINCKELMANN

A.S. 2026-2027



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il **curricolo** è il documento fondamentale che organizza conoscenze, abilità e competenze, garantendo continuità tra infanzia, primaria e secondaria, definisce il percorso formativo verticale, integrando l'educazione civica e valorizzando l'identità scolastica in un'ottica inclusiva. Il curricolo d'Istituto è parte integrante e fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresentando il percorso didattico, educativo e formativo progettato dalla scuola in autonomia. Esso traduce le Indicazioni Nazionali in obiettivi di apprendimento competenze, abilità e conoscenze, personalizzandoli in base al contesto locale.

La finalità delle **Indicazioni nazionali** è quella di essere una **guida per progettare il curricolo scolastico, garantendo unità e coerenza nell'insegnamento su tutto il territorio italiano**. Le Indicazioni Nazionali definiscono le competenze al termine del primo ciclo di istruzione, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di apprendimento che devono essere presi in considerazione dalle scuole per **garantire che ogni alunno possa raggiungerli**, assicurando l'unità del sistema nazionale e la qualità del servizio scolastico.

Dal punto di vista metodologico, degli strumenti e delle strategie didattiche, le Indicazioni Nazionali non costituiscono un sistema rigido, fornendo degli esempi, ma lasciando la piena autonomia agli Istituti nella scelta e **nell'approccio didattico ritenuto più efficace** per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Curricolo di Istituto e promuovendo l'innovazione didattica.

Il passaggio dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle Indicazioni Nazionali del 2025 sarà graduale a partire dall'anno scolastico 2026-27 iniziando nella Scuola dell'Infanzia e nelle sole classi prime della Scuola primaria e Secondaria di primo grado. Per le restanti classi rimarranno in vigore le Indicazioni Nazionali del 2012 fino al completamento del loro percorso.

Il curricolo d'Istituto ha la finalità di garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico, coerente e continuo, che promuova lo sviluppo integrale della persona e favorisca il successo formativo di ciascuno, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e delle potenzialità individuali. Esso rappresenta l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola e si configura come strumento fondamentale per:

assicurare la continuità educativa e la progressione degli apprendimenti nei vari ordini di scuola, attraverso un curricolo verticale che accompagni lo studente lungo tutto il suo percorso scolastico;

promuovere l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite a livello nazionale ed europeo, per formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili;

valorizzare la centralità dello studente come protagonista del proprio percorso di crescita, attraverso metodologie didattiche inclusive, partecipative e personalizzate;

favorire l'inclusione e il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti, contrastando ogni forma di discriminazione e dispersione scolastica;

sostenere l'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità, al digitale, alla legalità, alla salute e all'intercultura, in una visione globale e integrata dei saperi;

collegare gli apprendimenti scolastici alla realtà, rendendoli significativi e motivanti attraverso l'interdisciplinarietà, i compiti autentici e il contatto con il territorio.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il presente documento adotta come riferimento imprescindibile le otto Competenze Chiave di Cittadinanza stabilite dal Decreto Ministeriale 139/2007, le quali integrano e declinano nel contesto nazionale le otto Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente. Queste competenze rappresentano l'insieme dei saperi, dei saper fare e dei saper essere irrinunciabili che lo studente deve padroneggiare al termine del percorso di istruzione obbligatoria per esercitare la cittadinanza attiva e affrontare con successo la transizione verso la formazione superiore e il mondo del lavoro. Esse sono:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, definite dalla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e aggiornate con "raccomandazione del Consiglio" del 22 maggio 2018:

1. **Competenza alfabetica funzionale:** la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, in vari contesti.
2. **Competenza multilinguistica:** la capacità di usare diverse lingue in modo appropriato ed efficace per comunicare.
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi e di comprendere il mondo naturale e l'impatto della scienza e della tecnologia sulla società.
4. **Competenza digitale:** l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società.
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** la capacità di riflettere su sé stessi, gestire il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri, mantenere la salute fisica e mentale e portare avanti il proprio apprendimento e la propria carriera.
6. **Competenza in materia di cittadinanza:** l'abilità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, basata sulla conoscenza dei concetti e delle strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche.
7. **Competenza imprenditoriale:** la capacità di agire sulla base di idee e opportunità, e di trasformarle in valore per gli altri (personale, sociale o commerciale), includendo creatività, pensiero critico e assunzione di rischi.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati sono espressi in diverse culture attraverso l'arte e altre forme culturali, e la partecipazione alla vita culturale.

PREMESSA AL CURRICOLO D'ISTITUTO: FONDAMENTI PEDAGOGICI E ORIZZONTI DEL NUOVO UMANESIMO – DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO

La Centralità della Persona e l'Alleanza Educativa

La scuola si configura, nel solco del dettato costituzionale, come il luogo privilegiato per la formazione integrale della persona.

In un'epoca di rapidi mutamenti, l'armonia tra le otto dimensioni fondamentali

- **Cognitiva:** per lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione dei sistemi simbolico-culturali.
- **Affettiva:** per la maturazione del mondo interiore e dell'equilibrio psichico.
- **Relazionale:** per l'apertura all'altro e la capacità di vivere il legame sociale.
- **Corporea:** per la percezione del sé fisico e la tutela del benessere.
- **Estetica:** per l'educazione alla bellezza, all'arte e alla creatività.
- **Etica:** per l'interiorizzazione della responsabilità verso se stessi e la collettività.

- **Spirituale:** per la ricerca di senso e la cura dell'interiorità.
- **Religiosa:** per il confronto con il sacro e le radici storiche delle tradizioni.

non rappresenta soltanto un traguardo pedagogico, ma la base imprescindibile per accogliere e governare ogni innovazione tecnologica.

L'allievo è riconosciuto come soggetto titolare di diritti universali, inviolabili e inalienabili. Riprendendo il pensiero del costituente Giorgio La Pira, la scuola pone la persona al centro delle proprie azioni, concependo l'istituzione secondo il principio per cui è "*lo Stato per l'uomo e non l'uomo per lo Stato*". Questa visione trasforma la quotidianità scolastica in un percorso di scoperta della propria identità e di appartenenza a una comunità in costante evoluzione, dove l'altro non è un limite, ma un elemento costitutivo dello sviluppo personale.

La missione scolastica è orientata a promuovere i talenti individuali all'interno di un percorso che valorizzi l'essere umano nella sua interezza e complessità.

Questa missione richiede un'alleanza autentica e rispettosa dei ruoli con le famiglie, che la scuola riconosce come "**alleati primi**" e portanti del percorso di crescita. Il "Patto di Corresponsabilità" deve superare la dimensione puramente burocratica per farsi strumento di incontro sostanziale, essenziale per affrontare i cambiamenti sociali e la crescente precocità dei comportamenti infantili e preadolescenziali.

Tuttavia, la centralità dell'alunno non si traduce in un percorso spontaneista: il desiderio di apprendere del bambino necessita di una guida magistrale che sappia orientarlo con autorevolezza verso i contenuti strutturati del sapere.

Il Docente "Magister": Autorità, Guida e Mediazione

La figura dell'insegnante è qui rivendicata nel suo significato più profondo di "Magister" (da *magis*, "di più"). L'insegnante non è un esecutore di compiti burocratici o un distributore di informazioni, ma un punto di riferimento che possiede l'autorevolezza necessaria per farsi **volano del desiderio** di apprendere. In un'epoca di rapidi mutamenti, l'allievo cerca una guida capace di offrire sicurezza e amore, stimolando la curiosità e trasformando l'incontro didattico in una scoperta gioiosa.

Questa funzione di guida è il presupposto per la **valorizzazione dei talenti**. Attraverso una sapiente mediazione didattica, l'insegnante accoglie le fragilità e promuove le potenzialità, permettendo a ciascuno di formarsi un'immagine di sé stabile e positiva. L'azione del *Magister* diventa così il motore primario di una scuola che, riconoscendosi nel Nuovo Umanesimo, mette al servizio dello studente non solo competenze, ma una presenza umana significativa.

In un panorama caratterizzato dalla frammentazione dei saperi, la mediazione dell'insegnante è l'unico antidoto efficace alla dispersione cognitiva. Tale mediazione deve

saper "orchestrare" l'uso della tecnica, assicurando che gli strumenti digitali non sostituiscano mai la dimensione umana e il dialogo educativo.

L'autorevolezza magistrale permette di trasformare la scuola in un contesto capacitante: un ambiente che non si limita a misurare doti innate, ma riconosce le possibilità del soggetto, ne sostiene l'autonomia e stimola lo sviluppo del talento come potenziale che emerge dalla qualità delle relazioni didattiche. Questa centralità magistrale è il presupposto per promuovere l'inclusione e garantire il successo formativo di ogni studente, specialmente nelle situazioni di fragilità.

Il "Nuovo Umanesimo" rappresenta la cornice culturale necessaria per governare l'universo in espansione delle tecnologie attraverso la "sapienza del cuore" e un senso critico rigoroso. La scuola agisce come presidio di un'etica del rispetto, lavorando attivamente per decostruire stereotipi e prevenire ogni forma di violenza di genere, promuovendo nelle aule la fioritura di un "nuovo patto fra i sessi" basato sulla maturità e sulla consapevolezza.

L'azione educativa si fonda su una costellazione di valori cardine:

- Fiducia e Bona Fides: parametri essenziali per valutare la lealtà e l'onestà delle relazioni umane.
- Empatia: capacità di comprendersi nella complementarità delle differenze.
- Tenerezza, Incanto e Gentilezza: elementi vitali per preservare la passione per la lettura e l'apprendimento.
- Rispetto dell'Alterità: traguardo di una mente flessibile, generosa e non narcisistica, capace di abitare il perimetro del "noi".

In questa prospettiva, la libertà non è arbitrio, ma responsabilità e capacità di autogoverno. Educare alla libertà significa sviluppare nell'allievo il senso del limite e il rispetto delle norme della convivenza civile e democratica. Una solida base etica è la condizione necessaria per approcciarsi in modo sicuro e critico all'universo digitale, impedendo che la tecnica diventi il fine ultimo dell'istruzione.

L'Ecosistema Digitale: Strategia Abilitante e Uso Critico

L'introduzione delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale (IA) richiede prudenza e senso critico. Sebbene offrano opportunità per la ricerca, esse portano con sé il rischio di un sovraccarico cognitivo e, nei casi più estremi, la minaccia di arrivare a "governare l'uomo e la sua coscienza". Contro tale rischio, la scuola, le sue relazioni e i suoi saperi costituiscono il miglior antidoto.

I rischi connessi all'abuso degli strumenti digitali sono molteplici e gravi:

- Rischi Sociali: Cyberbullismo, adescamento, phishing, diffusione di fake news.
- Rischi Cognitivi: Caduta dell'attenzione, deconcentrazione, frammentazione del pensiero.

- Rischi Psicologici e Neurologici: Dipendenze, nuove forme di ansia e depressione.

Per navigare questo ecosistema, la scuola opera una distinzione terminologica e concettuale netta:

Competenza	Definizione
Competenze Digitali	Padronanza di un uso efficace, sicuro e consapevole di dispositivi, strumenti e tecnologie digitali per l'esercizio della cittadinanza.
Competenze Informatiche	Comprensione di come i dati siano elaborati in maniera automatica da "agenti" e algoritmi che eseguono meccanicamente procedure umane.

La scuola adotta una "strategia abilitante sull'IA" che non si riduce a semplice assistenza tecnica, ma si configura come un'integrazione critica, consapevole e chiaramente orchestrata dalla persona dell'insegnante. L'obiettivo è trasformare l'apprendimento salvaguardando la libertà e lo sviluppo integrale della persona.

La Materialità del Sapere: La Scrittura e il Pensiero Riflessivo

Nonostante l'espansione del virtuale, il curriculum rivendica la necessità di un equilibrio armonioso con la concretezza dell'esperienza sensoriale. La materialità del sapere, espressa attraverso la carta, la penna, la lettura ad alta voce e le biblioteche d'aula, deve convivere con gli assistenti virtuali e l'apprendimento.

La scrittura manuale in corsivo riveste un valore antropologico e cognitivo insostituibile. Rispetto all'uso dello stampato maiuscolo, il corsivo favorisce:

- Lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale e la tutela degli spazi vitali dell'esperienza concreta.
- Il miglioramento dell'attenzione al dettaglio e della percezione della separazione tra le parole.
- L'esercizio dell'introspezione e della cura di sé.

Di particolare rilevanza è l'esercizio del riassunto, considerato una pratica fondamentale per imparare a scrivere e, soprattutto, a pensare. Il ritorno alla "lentezza" della scrittura e della riflessione rappresenta una necessaria ribellione contro il "mito della velocità" digitale, ponendosi come il miglior viatico per una comprensione profonda della realtà.

La Comunità Educante: Inclusione e Flessibilità

La scuola si definisce come una "comunità educante" caratterizzata da operosità, collegialità e serenità. Il superamento della frammentazione burocratica e dell'iper-burocratizzazione è prioritario per restituire tempo all'essenza del lavoro formativo e alla qualità del dialogo tra docenti, genitori e studenti.

L'impegno per l'inclusione è il cuore di questa comunità e si fonda sul riconoscimento della dignità di tutti i soggetti. L'attenzione è rivolta all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Disabilità e svantaggio sociale e culturale.
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici.
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Per favorire la partecipazione attiva, la scuola adotta curricoli flessibili e diversifica i luoghi dell'apprendimento, valorizzando atelier artistici, laboratori e spazi all'aperto. La scuola si assume solennemente l'impegno di formare cittadini capaci di abitare un pianeta complesso, presidiando il bene fondamentale della libertà attraverso la cultura, la cura delle relazioni e la gestione sapiente della tecnica.

La Valutazione: Un Atto di Valorizzazione e Orientamento

La valutazione all'interno del primo ciclo di istruzione si configura come un **processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale**, strutturato per accompagnare gli alunni nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità.

Essa non è un fine, ma uno strumento di orientamento che documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione.

- **Natura della Valutazione:** Si configura come atto **collegiale** che assicura equità e coerenza. Supera la logica sommativa e frammentaria per abbracciare un percorso unitario e trasformativo.
- **Conoscenze di Superficie e Profonde:** La scuola distingue tra **conoscenze di superficie** fattuali e dichiarative) e **conoscenze profonde** (integrazioni, riflessioni critiche e applicazioni), rendendo operativi gli **Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)** attraverso prove concrete e criteri trasparenti.
- **Valutazione Formativa e Feedback:** La valutazione *in itinere* esercita funzioni diagnostiche, iniziali e metacognitive. Il **feedback** costante è essenziale per il monitoraggio dell'apprendimento e per l'**autoregolazione didattica** dei docenti.
- **Documentazione e Trasparenza:** L'uso di **rubriche, griglie di osservazione e scale** rende "leggibile" il percorso di crescita per alunni e famiglie, favorendo la corresponsabilità educativa.
- **Il Docente come Coordinatore della progettazione didattica:** La certificazione delle competenze al termine dei cicli non è una mera formalità, ma la sintesi di un percorso. L'insegnante agisce come coordinatore capace di declinare le Indicazioni Nazionali rispettando le peculiarità dei contesti locali e l'unicità di ogni studente.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione** citano:

*<<La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta **la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione** (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione>>*

Le attività pedagogiche messe in atto con gli alunni della scuola dell'infanzia, per il raggiungimento delle loro competenze, si esprimono nei **campi d'esperienza**, ovvero i luoghi e i tempi del fare e dell'agire del bambino, così descritti nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per le Scuole del Primo ciclo di istruzione*:

- ❖ **Il sé e l'altro:** per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
- ❖ **Il corpo e il movimento:** per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;
- ❖ **Immagini, suoni, colori:** per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
- ❖ **I discorsi e le parole:** per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
- ❖ **La conoscenza del mondo:** per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

La scuola dell'infanzia, tenendo presenti i campi d'esperienza, basa la progettazione sui seguenti aspetti:

- **Valorizzazione della vita di relazione** significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- **Valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni.
- **Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca** in contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **Mediazione didattica** usando strategie didattiche e strumenti adeguati.
- **Osservazione e valutazione.**

- **Progettazione aperta e flessibile.**
- **Valorizzazione della continuità verticale e orizzontale.**

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'infanzia è il primo grado del sistema scolastico e si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

- ❖ **IDENTITÀ':** vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, appartenere a una comunità sempre più ampia.
- ❖ **AUTONOMIA:** avere fiducia in sé e negli altri, soddisfazione nel fare da sé e nel chiedere aiuto, esprimere opinioni, imparare a scegliere, assumere comportamenti consapevoli.
- ❖ **COMPETENZE:** esplorare, osservare e confrontare; ascoltare, comprendere e rievocare; acquisire e consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive ed espressive.
- ❖ **CITTADINANZA:** scoprire l'altro da sé, dialogo fondato sul reciproco ascolto, rispetto delle regole, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

IL GIOCO

È lo strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo globale del bambino, la chiave di accesso alle esperienze di socializzazione e di apprendimento.

La promozione del gioco nelle sue diverse forme, inserita in metodologie educative e didattiche, è occasione di stimolo dei processi cognitivi del bambino nei diversi campi di esperienza.

La valenza pedagogica del gioco, strutturato e non strutturato, è, dunque, ad ampio spettro: introspettivo, relazionale, emozionale, simbolico, sensomotorio, espressivo, creativo, linguistico, culturale, scientifico.

La mediazione didattica dell'insegnante nell'attività ludica stimola l'attivazione di una varietà di processi che favoriscono lo sviluppo armonico dell'alunno a livello emozionale, relazionale e cognitivo.

FINALITA' – COMPETENZE ATTESE – OBIETTIVI SPECIFICI

Nel testo della **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018** sono indicate le **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente:

- **competenza alfabetica funzionale:**
- **competenza multilinguistica:**
- **competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Attraverso i diversi **campi di esperienza** si vuole stimolare l'apprendimento dinamico delle competenze **chiave europee**.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA
ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE
MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE
MATEMATICA E COMPETENZA SCIENTIFICA, TECNOLOGICA E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
DIGITALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO I DISCORSI E LE PAROLE
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IL SÉ E L'ALTRO
CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO
IMPRENDITORIALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IL SÉ E L'ALTRO
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO

CAMPO D'ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE – CITTADINANZA – IMPRENDITORIALE
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
I bambini iniziano a porsi, fin dalla prima infanzia “grandi domande” rispetto agli eventi della vita [...] La scuola dell'infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte a questi interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, allo sviluppo della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l'unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti. [...]	Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con le altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la rinascita di un compito comune.	Imparare a dare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. Ricerca le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti. Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro. Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

CAMPO D'ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA IMPRENDITORIALE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il modo e di conoscenza di sé [...] Il corpo costituisce anche il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento ed alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni [...] Con il proprio corpo, i bambini imparano a giocare, a sperimentare linguaggi non verbali come la mimica, e linguaggi artistici come la musica e la coreutica. [...]	Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.	Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestetica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico. Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale. Saper riconoscere le principali emozioni

		e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).
--	--	--

CAMPO D'ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI E COLORI		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che cdi apprendimento esperienziale. [...] L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione ed esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di se stessi e degli altri. [...]	Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico/pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnanti, delle nuove tecnologie. Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impegnando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia. Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo, rispetto ai messaggi veicolati. Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.	Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali. Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.). Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura. Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base. Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

CAMPO D'ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA ALFABETICA FUNZIONALE MULTILINGUISTICA – DIGITALE
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
La lingua rappresenta, nelle sue forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. [...]	Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e	Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata per comprendere parole e discorsi. Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.

La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. [...]	invenzioni di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una sola lingua. Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.
---	--	---

CAMPO D'ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA MATEMATICA E COMPETENZA SCIENTIFICA, TECNOLOGICA E INGEGNERIA - DIGITALE
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
Ogni bambino fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti (in famiglia, nella comunità di appartenenza e nei servizi educativi per l'infanzia). Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia l'elaborazione di un pensiero riflessivo, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive. In questo modo vengo poste anche le basi indispensabili dei saperi (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori, coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria, attraverso l'incontro delle discipline. [...] la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere l'apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle "grandi domande" attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco. La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete [...]	Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo della vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento. Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno. Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche. Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali, non sono riconducibili ad una disciplina, quanto al concetto di “apprendere ad apprendere”. Sono alla base dello sviluppo di tutte le competenze e derivano dalle **Competenze chiave europee** riguardano la comunicazione e il lavoro di gruppo, lo sviluppo del pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi, la motivazione e l’iniziativa, l’assunzione di decisioni e la valutazione del rischio.

La programmazione vuole proporre la creazione di contesti di apprendimento e di esperienze che favoriscano a:

- Sviluppare l’identità
- Sviluppare l’attenzione
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- Sviluppare l’autonomia
- Esercitare l’autocorrezione e l’autocontrollo.
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Sviluppare strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa
- Sviluppare il senso di cittadinanza

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Viste le *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione* in materia di valutazione, che cita:

“La *valutazione* nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo di grande rilevanza: complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. [...] La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di *feedback* sul proprio operato.

La valutazione non è, dunque, un fine, ma rappresenta uno strumento di *orientamento*, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi.”

I docenti della scuola dell'infanzia per meglio cogliere il percorso evolutivo di ciascun alunno hanno elaborato e adottato delle griglie di valutazione.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Il percorso evolutivo di ogni bambino è processo unitario, gli ambiti di osservazione e valutazione da parte del docente sono strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

TEMPI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si procederà alla valutazione in tre tempi dell'anno utilizzando un questionario e delle griglie.

FASE INIZIALE ALUNNI DEL PRIMO ANNO (settembre)

All'ingresso della scuola verrà somministrato ai genitori un questionario che permetterà alle insegnanti di conoscere il bambino: le sue abitudini e le sue abilità.

Unitamente alle informazioni fornite dai genitori ci sarà una valutazione con una griglia dettagliata e analitica dalla quale si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

FASE INTERMEDIA ALUNNI DEL PRIMO ANNO (gennaio)

La valutazione intermedia avverrà per i bambini di tre anni al termine di un quadrimestre di osservazione. Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

FASE FINALE ALUNNI DEL PRIMO ANNO (maggio)

La valutazione finale permetterà di conoscere le competenze che sono state acquisite al termine del primo anno.

FASE INIZIALE ALUNNI DEL SECONDO ANNO (settembre)

Si effettuerà una valutazione in riferimento agli indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, tenendo conto anche delle competenze acquisite al termine del primo anno. La valutazione permetterà di far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

FASE INTERMEDIA ALUNNI DEL SECONDO ANNO (gennaio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

FASE FINALE ALUNNI DEL SECONDO ANNO (maggio)

Al termine del secondo anno la valutazione permetterà sempre di conoscere le competenze che sono state acquisite da tutti gli alunni.

FASE INIZIALE ALUNNI DEL TERZO ANNO (settembre)

In questo anno si attuerà una osservazione\valutazione più mirata al passaggio alla primaria, con indicatori di competenza sempre più specifici in vista dell'ingresso al nuovo ordine di scuola.

FASE INTERMEDIA ALUNNI DEL TERZO ANNO (gennaio)

La valutazione in questo periodo dell'anno permetterà di evidenziare il progresso del processo evolutivo e darà l'opportunità di intervenire per coadiuvare il raggiungimento delle competenze utili al passaggio al nuovo ordine di scuola.

FASE FINALE ALUNNI DEL TERZO ANNO (maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione.

Alle insegnanti della scuola primaria verrà consegnato una SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA PRIMARIA contenente le competenze acquisite dai bambini al termine dei tre anni di percorso.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso triennale della scuola dell'infanzia, operando nei cinque campi di esperienza, vuole portare il bambino a sviluppare alcune competenze personali, sociali e di cittadinanza che lo prepareranno all'impegnativo e delicato passaggio alla scuola primaria.

Le principali competenze attese al termine del percorso della scuola dell'infanzia sono:

- identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
- saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove inaspettate (da realizzare individualmente o in piccolo gruppo);
- partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza;
- giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti;
- sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare (nel rispetto dei vissuti di ciascuno);
- sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche (individuali o in piccolo gruppo);
- possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità;
- aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile;
- conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi;
- riconoscere i segnali del proprio stato di salute;
- mostrare interesse originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso tecnologie informatiche);
- utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata;
- possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua;
- sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa;
- saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti;
- aver maturato competenze in ambito logico e procedurale;
- riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

È di importanza rilevante anche lo sviluppo di competenze personali di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria, empatia e consapevolezza fonologica (e metafonologica), elementi fondamentali per i futuri apprendimenti scolastici.

CURRICULO VERTICALE

In accordo con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'Infanzia e Scuole del primo ciclo di istruzione* che cita:

“La scuola dell’infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l’infanzia e nella consapevolezza che proprio l’esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria.”

sono stati elaborati obiettivi di apprendimento e abilità corrispondenti ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Queste permettono una graduale costruzione del profilo delle competenze al termine del primo ciclo, e la crescita delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Il curricolo verticale è un percorso educativo che accompagna e guida la crescita degli alunni dell'Istituto comprensivo dai 3 ai 14 anni, secondo un criterio unitario ed organico, nelle finalità, negli obiettivi e nei metodi di progettazione.

L'organizzazione verticale del curricolo si concretizza attraverso una continua collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, permettendo una più attenta guida allo sviluppo culturale e relazionale degli alunni.

I momenti di riflessione e condivisione delle esperienze didattiche e metodologiche rendono omogenea la gestione delle problematiche di curricolo e di valutazione, migliorando il momento della transizione tra i diversi ordini di scuola, questo perché eventuali specifiche criticità di disagio scolastico si affronteranno con più facilità.

Verso la Scuola Primaria: La Continuità Educativa 3-6 Anni



RACCORDO INFANZIA - PRIMARIA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA
Digitale Materia di Cittadinanza Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sé e l'altro	Educazione Civica, Storia, Religione (Competenza in materia di cittadinanza e personale/sociale)	Identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui. Saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo. Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza. Sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare.
Imprenditoriale Consapevolezza ed espressione culturali Personale, sociale e di capacità di imparare a imparare	Il corpo e il movimento	Educazione Fisica/Motoria, Scienze (salute e corpo umano)	Sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche. Possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità. Aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile. Conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi. Riconoscere i segnali del proprio stato di salute.
Consapevolezza ed espressione culturali Personale, sociale e di capacità di imparare a imparare	Immagini, suoni, colori	Arte e Immagine, Musica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Mostrare interesse e originalità nella produzione artistica. Avvalersi di una pluralità di linguaggi, compresi quelli multimediali attraverso le tecnologie informatiche.
Alfabetica funzionale Metalinguistica Digitale Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	I discorsi e le parole	Italiano, Lingue Straniere (Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica)	Utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie. Possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua. Sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa. Aver maturato consapevolezza fonologica e metafonologica, fondamentali per i futuri apprendimenti.
Matematica e scienze, tecnologia e ingegneria Personale, sociale e capacità di imparare a imparare Imprenditoriale	La conoscenza del mondo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia (Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria)	Saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti. Aver maturato competenze in ambito logico e procedurale. Riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni. Sviluppo di competenze personali di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria.

ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Alfabetica Funzionale

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Esercitare la cittadinanza attiva nel micro-contesto classe

Comunicare: comprendere ed esprimere messaggi di genere diverso (quotidiano e letterario) e con diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e bisogni e quelli altrui.

Valorizzare la pluralità culturale ed empatia interculturale attraverso la lingua e la letteratura: utilizzare le strutture della lingua italiana e il patrimonio letterario come strumenti di mediazione, incontro e decodifica della complessità sociale.

Creatività: utilizzare la lingua italiana in modo originale e flessibile come strumento di espressione del sé e di rielaborazione della realtà. Manifestare curiosità e immaginazione, dimostrando la capacità di scostarsi da schemi di pensiero rigidi o puramente imitativi.

Perché si studia ITALIANO:

La lingua italiana rappresenta il principale mezzo per comunicare, accedere ai saperi e strutturare il proprio pensiero. Secondo le Indicazioni Nazionali 2025 (D.M. 221/2025), questa disciplina assume un ruolo centrale nel percorso educativo, evidenziando quanto sia cruciale padroneggiare gli strumenti basilari dell'alfabetizzazione già dalla classe prima, costituendo la base imprescindibile per tutti gli apprendimenti futuri.

→ LINGUA: Le IN 2025 restituiscono centralità all'impalcatura strutturale della lingua, alle norme ortografiche (da assimilare in maniera solida e spontanea fin dal primo anno), all'uso del corsivo e alla consapevolezza metalinguistica. Scrivere in modo corretto viene inoltre valorizzato come un dovere civico e una chiara forma di rispetto per il prossimo.

LETTERATURA: L'intento, sin dall'inizio del percorso scolastico, è quello di far scoprire ai bambini l'amore per la lettura tramite testi dedicati all'infanzia (albi illustrati, fiabe, rime e brevi poesie). Il testo scritto diviene il fulcro attorno al quale si esercitano e si sviluppano le abilità di comprensione, analisi e produzione attiva.

TRASVERSALITÀ: Lo sviluppo delle competenze linguistiche è una responsabilità che spetta a tutto il corpo docente, poiché un'ottima padronanza dell'italiano è la condizione preliminare per affrontare qualsiasi altra materia. Un occhio di riguardo viene riservato agli studenti con background migratorio, per i quali l'acquisizione della lingua rappresenta un requisito fondamentale per potersi integrare pienamente e raggiungere il successo scolastico.

Scuola Primaria CLASSE PRIMA			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ASCOLTO E PARLATO	Comprende ed esegue semplici istruzioni, consegne e incarichi. Partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti. Si esprime oralmente su vissuti ed esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico. Comunica verbalmente le proprie emozioni. L'alunno interiorizza e riproduce testi della produzione poetica e infantile attraverso la memorizzazione, rafforzando attenzione, concentrazione e arricchimento linguistico.	Comprendere l'argomento e le informazioni principali di una conversazione e di una comunicazione orale. Comunicare e descrivere esperienze quotidiane, fatti e fenomeni naturali o fantastici. Ascoltare racconti e comprendere il senso globale. Pronunciare correttamente tutti i suoni presenti nella lingua italiana. Riconosce parole nel "continuum fonico" del parlato. Sostenere un dialogo. Saper intervenire in una conversazione di gruppo rispettando i turni di parola. Utilizzare semplici formule per chiedere la parola e per inserirsi nella conversazione.	Strutture comunicative di base e lessico legato alla quotidianità Il sistema fonologico dell'italiano: fonemi, grafemi e corrispondenze biunivoche. Riconoscimento delle singole parole quando si parla. Osserva rime e assonanze nelle filastrocche, nelle tiritere e nei giochi cantati. Formule di introduzione e chiusura di un discorso. Testo poetico e la filastrocca: ritmo, rima, musicalità e prime strutture metriche semplici;

		Saper raccontare fatti vissuti o storie rispettando l'ordine logico e cronologico. Saper riconoscere e ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. Ascoltare, comprendere e memorizzare brevi poesie e filastrocche. Pronunciare correttamente suoni, parole e frasi della lingua italiana. Ascoltare semplici testi poetici e canti e riprodurli.	tecniche elementari di memorizzazione Forme della tradizione orale e della letteratura per l'infanzia: filastrocche, canzoni e scioglilingua.
STRUMENTALITÀ DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA	Usa la lingua scritta nelle diverse situazioni quotidiane.	Padroneggiare la lettura strumentale di decifrazione nella modalità ad alta voce. Acquisire le capacità manuali, percettive, cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	Studi grafici su fogli di diverso tipo. Relazioni topologiche. Relazioni temporali. Le parole. I fonemi. I grafemi. L'alfabeto di 26 lettere. le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) Le vocali. Le consonanti. Suoni duri e dolci (C - G). Grafema H. Nessi consonantici complessi Q-CQ- CU. Le doppie. Parole accentate. L'apostrofo. La divisione in sillabe.

			E'/ e/ non è c'è/ c'era ci sono/ c'erano.
LETTURA	Comprende semplici testi ascoltati, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e di svago e ne individua gli elementi essenziali. L'alunno sviluppa un primo rapporto con il libro, affronta la lettura di brevi testi per l'infanzia.	Leggere testi narrativi e descrittivi cogliendo l'argomento di cui si parla. Leggere e comprendere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi. Praticare la lettura personale e l'ascolto di testi letti dall'insegnante senza alcuna finalizzazione per nutrire il piacere di leggere. Leggere integralmente o ascoltare la lettura ad alta voce di almeno due brevi libri l'anno. Leggere o seguire la lettura ad alta voce di fiabe e componimenti brevi cogliendone il significato globale.	La scrittura intorno a noi (insegne nella città, per le strade, sui prodotti di consumo, sui giocattoli, nei video). Lettura di testi di vario tipo e scopo. Lettura di libri illustrati per l'infanzia. Strutture narrative semplici (fiaba, favola, haiku)
SCRITTURA	Si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo. Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche. Ascolta testi narrativi cogliendone il significato globale e lo rielabora attraverso una sintesi orale guidata dall'insegnante.	Acquisire l'organizzazione spaziale. Padroneggiare il gesto grafico del corsivo e avviare l'uso della scrittura, curando la postura, l'impugnatura e la gestione dello spazio-pagina. Rispettare le più semplici convenzioni ortografiche. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti o al proprio vissuto. Rielaborazione orale e collettiva di una storia ascoltata.	Grafia comprensibile, rispetto dei margini e dello spazio della pagina e l'andamento da sinistra a destra. Il carattere corsivo e le regole base della calligrafia Scrittura spontanea. Scrittura guidata. Scrittura sotto dettatura. Raddoppiamento consonanti, accento, apostrofo, scansione

			Produzione di testi brevi di diversa tipologia e argomento vicini ai gusti, agli interessi dei bambini e alle occasioni comunicative degli scambi quotidiani. Le strutture fondamentali del testo narrativo (inizio, sviluppo, conclusione)
ESPANSIONE DEL LESSICO	Riconosce sinonimi e contrari. Sa spiegare il significato di una parola che ha usato. Chiede il significato di parole nuove. Comprende il significato di una parola dal contesto.	Arricchire il lessico e riconoscere relazioni semantiche tra le parole (sinonimi e contrari, composizione e derivazione, polisemia e contesti di pertinenza dei significati). Usare in modo appropriato le parole via via apprese.	Le parole del vocabolario di base della lingua italiana (fondamentali e alto uso) da quelle più vicine alla vita familiare e scolastica a quelle legate ad altri campi di esperienza. Prime relazioni semantiche e meccanismi di formazione delle parole
RIFLESSIONE SULLA LINGUA (focalizzata tra approcci induttivi e manipolativi)	Sviluppa il naturale interesse per la regolarità della lingua italiana, fa ipotesi sulle regole e integra le nuove conoscenze nell'uso orale e scritto. Manifesta una prima conoscenza della norma linguistica applicando le regole ortografiche fondamentali.	Ordinare gli elementi di una frase. Riconoscere alcune convenzioni ortografiche. Utilizzare il gioco linguistico per scoprire regole. Conoscere e saper applicare le principali regole ortografiche	Le sillabe, i segni di punteggiatura forte: punto, punto esclamativo e interrogativo. La virgola. Il nome, l'articolo, il genere, il numero, Il verbo e la sua capacità di attivare la struttura nucleare della frase (verbo-soggetto-argomenti)

			Meccanismo di concordanza morfosintattica (accordo nome - aggettivo e soggetto - verbo) Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).
--	--	--	--

Scuola Secondaria CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Interagisce in modo efficace in varie situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri per realizzare prodotti, elaborare progetti, formulare giudizi su vari problemi. Espone oralmente anche utilizzando supporti specifici (mappe concettuali, tabelle ecc.)	Ascoltare e distinguere gli elementi caratterizzanti di un testo. Ascoltare semplici testi applicando alcune strategie di supporto alla comprensione. Riconoscere la fonte e individuare scopo, argomento ed informazioni principali. Intervenire in una discussione di classe con pertinenza e rispettando i turni di parola. Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un ordine logico ed esponendole in modo chiaro. Descrivere selezionando le informazioni necessarie allo scopo. Esporre in modo chiaro i contenuti studiati.	Testi narrativi. Testi descrittivi Semplici testi poetici.

		Esporre e motivare le proprie ragioni ed affermazioni, anche in pubblico. Sviluppare la capacità di prendere appunti durante una lezione.	
LETTURA	L'allievo legge ed usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) Costruisce sulla base di quanto letto testi e presentazioni. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali). Legge testi espositivi, regolativi ed argomentativi	Leggere ad alta voce in modo espressivo usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e far comprendere a chi ascolta. Leggere in modalità silenziosa applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine e appunti). Ricavare informazioni esplicite e le principali informazioni implicite da testi espositivi. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un testo di studio (indice, capitoli, sommari ecc.). Comprendere testi descrittivi, individuandone le principali caratteristiche Individuare l'argomento e la tesi di semplici testi argomentativi. Comprendere testi letterari di vario tipo, individuandone le caratteristiche principali. Promuovere l'allenamento alla lettura attraverso la lettura integrale di almeno tre libri all'anno e non soltanto di brani. Incoraggiare l'apprendimento delle poesie a memoria, una pratica che consente di arricchire il linguaggio, stimolare la sensibilità e sviluppare le tecniche mnemoniche. Frequentare la biblioteca scolastica e imparare a distinguere fonti attendibili.	Testi narrativi: analisi della struttura. La favola. La fiaba. Il mito. La poesia: introduzione al linguaggio poetico: il verso, la strofa, la rima, il ritmo, alcune semplici figure retoriche di suono e di significato. La poesia epica classica. La descrizione soggettiva ed oggettiva.

SCRITTURA	Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento di linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	Conoscere ed applicare procedure di pianificazione di un testo, Rispettare semplici regole di stesura, utilizzare strategie e strumenti per la revisione di un testo. Scrivere testi di tipo diverso, narrativi e descrittivi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi ed adatti allo scopo ed al destinatario. Praticare l'esercizio del riassunto per riportare in modo chiaro i concetti essenziali, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti. Realizzare forme diverse di scrittura creativa (ad esempio giochi linguistici, riscrittura di testi con cambio del punto di vista o del).	Tecniche di scrittura: manipolazione di un testo, riscrittura, scrittura creativa. Rinforzo della scrittura corsiva. Rispetto delle convenzioni grafiche correnti (impaginazione, margini) e inserimento di citazioni o parafrasi esplicite.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce ed usa termini specialistici. Adatta registri informali ed informali ai diversi contesti. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative a lessico, morfologia e sintassi della frase semplice. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere	Ampliare il proprio patrimonio lessicale sulla base di esperienze scolastiche e non. Comprendere ed usare parole in senso figurato e termini specialistici afferenti alle diverse discipline. Riconoscere le relazioni di significato tra parole ed i loro meccanismi di formazione per comprendere parole non note all'interno di un testo. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali. Riconoscere le principali relazioni tra i significati delle parole (inclusione, sinonimia ecc.). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole, riflettendo sull'origine storica di alcune parole italiane ad alta frequenza.	La comunicazione. Elementi di fonologia. Il lessico: la formazione delle parole. L'ortografia. La punteggiatura. L'uso del dizionario. Elementi di morfologia: le cinque parti variabili del discorso. Cenni di sintassi: il soggetto, il complemento oggetto, il predicato.

	meglio i significati di un testo e per correggere i propri scritti.	Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Conoscere la corretta grafia delle parole. Riconoscere i connettivi e i segni di interpunzione. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggersi.	
--	--	--	--

LINGUA INGLESE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza multilinguistica; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza digitale

Competenza imprenditoriale

Sensibilizzazione all'importanza dell'interculturalità", intesa come scoperta curiosa dell'esistenza di lingue, suoni e culture diverse dalla propria, superando la semplice memorizzazione meccanica.

Sezione Introduttiva:

La lingua inglese rappresenta il mezzo principale per costruire abilità comunicative in ottica plurilingue e interculturale. Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025), questa disciplina occupa una posizione centrale nell'iter educativo, fungendo da ponte per esplorare nuove conoscenze e per dialogare a livello globale.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA: Già dalla classe prima, lo scopo è far acquisire abilità di base, con un focus prioritario sulla dimensione orale. L'approccio alla lingua straniera accende la curiosità degli alunni, mettendo loro a disposizione gli strumenti per affrontare contesti quotidiani elementari (come presentarsi, salutare o esprimere preferenze) e gettando le fondamenta per la scoperta e il rispetto delle altre culture.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Lo studio dell'inglese supporta il bambino nello sviluppo della propria identità, che si arricchisce proprio grazie all'apertura e al confronto con l'alterità. Ricorrendo all'impiego delle tecnologie e a didattiche attive (come l'approccio CLIL), l'istituzione scolastica promuove la cittadinanza attiva e fa in modo che gli allievi si percepiscano come membri effettivi della più ampia comunità europea.

TRASVERSALITÀ E INCLUSIONE: Lo sviluppo delle abilità linguistiche contribuisce alla crescita globale dell'individuo e alla sua piena integrazione nella società. Un ruolo di spicco viene assegnato alla personalizzazione dell'apprendimento, con lo scopo di rendere la lingua straniera un vero e proprio veicolo di partecipazione attiva e di successo scolastico per ciascun alunno.

Scuola Primaria - CLASSE PRIMA			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
LISTENING (ASCOLTO) assimilazione linguistica tramite le "routine quotidiane" e "materiali audiovisivi" atti a favorire l'inclusività.	Riconosce e distingue suoni e l'intonazione della lingua inglese. Comprende vocaboli isolati se accompagnati da supporto visivo o gestuale. Comprende semplici formule di saluto e presentazione. Comprende brevi istruzioni legate alla routine scolastica. Segue il filo di una brevissima storia supportata da immagini. Riconosce vocaboli relativi a numeri, cibo, famiglia e scuola. Partecipa a giochi e canti in lingua. Si avvicina alla lingua straniera in modo naturale e motivato tramite l'approccio comunicativo.	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e comandi, formulati con chiarezza dall'insegnante attraverso l'uso della mimica e della gestualità. Ascoltare e comprendere semplici vocaboli attraverso prodotti multimediali relativi ad ambiti familiari. Comprendere e memorizzare brevi canzoncine e filastrocche.	Comandi motori Colori Numeri (fino al 20) Oggetti scolastici Animali Saluti Parti del corpo e del viso Famiglia Cibi e bevande Localizzatori spaziali

LISTENING AND DOING assimilazione linguistica tramite le "routine quotidiane" e "materiali audiovisivi" atti a favorire l'inclusività.	Esegue sequenze di semplici comandi motori dati dall'insegnante (Total Physical Response). Si avvicina alla lingua straniera in modo naturale e motivato tramite l'approccio comunicativo.	Eseguire comandi motori semplici (Total Physical Response). Mimare azioni ascoltate in una canzone. Eseguire sequenze di azioni. Partecipare a giochi di gruppo che richiedono reazioni a stimoli verbali.	Comandi: stand up, sit down, clap hands, jump. Giochi: Simon Says. Action songs (head, Shoulders, Knees and toes). Giochi di movimento (Move like a ...). "Colour the star yellow".
LISTENING AND DRAWING assimilazione linguistica tramite le "routine quotidiane" e "materiali audiovisivi" atti a favorire l'inclusività.	Partecipa a giochi di gruppo reagendo correttamente agli stimoli verbali dati. Imita azioni o animali seguendo il ritmo di una canzone o di una filastrocca. Colora figure seguendo istruzioni semplici. Collega immagini tra loro in base al vocabolo ascoltato. Completa un disegno semplice aggiungendo dettagli o oggetti specifici su indicazione orale. Esegue "dettati di colori" (Colour). Si avvicina alla lingua straniera in modo naturale e motivato tramite l'approccio comunicativo.	Disegnare, colorare figure seguendo le indicazioni orali. Collegare immagini in base al nome ascoltato. Completare disegni mancanti su dettatura. Eseguire dettati di colori su oggetti specifici.	Schede di matching (collega l'oggetto al colore). "Draw a big red ball". Colour by number.

SPEAKING (PARLATO) assimilazione linguistica tramite le "routine quotidiane" e "materiali audiovisivi" atti a favorire l'inclusività.	Riproduce suoni e parole isolate imitando la pronuncia dell'insegnante o del supporto audio. Interagisce con compagni e insegnanti usando formule di cortesia semplici. assimilazione linguistica tramite le "routine quotidiane" Saluta e dice il proprio nome. Nomina oggetti mostrati in immagini. Canta in coro semplici canzoni memorizzate. Si avvicina alla lingua straniera in modo naturale e motivato tramite l'approccio comunicativo.	Contare con i numeri entro il 20. Usare alcune strutture per salutare e presentarsi. Riprodurre canzoni e filastrocche memorizzate. Riprodurre le parole del lessico studiato associandole alle immagini corrispondenti. Utilizzare alcune preposizioni di luogo per collocare oggetti e animali. NB: Acquisizione dei contenuti in forma di gioco ed espressione di sé (es. l'alunno esprime i propri gusti personali).	Presentazione Canzoni Denominazione Emozioni semplici Gusti personali Età Toys Festività
--	---	--	--

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
LISTENING (ASCOLTO)	Ascolta e comprende funzioni linguistico-comunicative di base.	Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi ad informazioni personali, alla sfera familiare, ad orari e ad attività della vita quotidiana.	Lessico di base e semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana, familiare e sociale; Repertorio di parole e frasi di uso comune; Comprensione di contenuti trasmessi attraverso mezzi audiovisivi con sottotitoli e audiodescrizioni; Riconoscere terminologia specifica relativa ad argomenti interdisciplinari e di cittadinanza.
READING (LETTURA)	Identifica informazioni specifiche in testi semplici di diversa natura Riconosce le strutture morfosintattiche di base.	Riconoscere e comprendere globalmente il lessico relativo alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero; Comprendere testi relativi alla civiltà dei Paesi anglofoni e delle varietà dell'inglese globale, cogliendo aspetti di multiculturalità.	Semplici testi descrittivi e narrativi.

SPEAKING (PARLATO)	Prende parte a brevi conversazioni su argomenti familiari e attività consuete, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate	Acquisire tratti fonologici, dell'intonazione, del ritmo e dell'accento per migliorare la chiarezza espositiva. Interagire in semplici scambi per chiedere e dare informazioni personali.	Lessico relativo a: daily routine, free time, dates, ability, simple directions, current activities; Criteri e strategie per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico e l'uso di mappe e schemi.
WRITING (SCRITTURA)	Scrive autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti se stesso, la propria famiglia, le proprie abitudini ed il proprio ambiente, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate.	Scrivere sotto dettatura semplici parole o frasi. Completare un modulo con informazioni personali. Scrivere domande/risposte su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero; Scrivere semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero; Elaborare contenuti multimediali semplici, utilizzando strumenti digitali in conformità con il quadro Digcomp	Struttura della frase semplice.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Stabilisce relazioni tra gli elementi linguistico-comunicativi della lingua madre e della L2. Utilizza semplici strategie di autovalutazione e di autocorrezione.	Riflettere sulle strutture affrontate nel percorso; Rilevare differenze nella forma di testi scritti di uso comune; Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; Riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese, sviluppando strategie di apprendimento attraverso l'uso consapevole di risorse interattive.	Tipologia delle diverse parti del discorso: nome, articolo, aggettivo, pronomi, verbo, avverbio, proposizioni, congiunzioni; Funzioni linguistico-comunicative relative al livello A1 del Quadro Europeo di Riferimento; Schede di autovalutazione.
--	--	---	--

Seconda Lingua Comunitaria: SPAGNOLO - FRANCESE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza multilinguistica; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Sensibilizzazione all'importanza dell'interculturalità", intesa come scoperta curiosa dell'esistenza di lingue, suoni e culture diverse dalla propria, superando la semplice memorizzazione meccanica.

Capacità di adattarsi a contesti diversi.

Gestione della comunicazione interpersonale.

Mediazione e risoluzione dei conflitti, essenziali per affrontare le sfide sociali, politiche ed economiche.

Riflessione sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica.

Perché si studia la seconda lingua comunitaria:

Nel contesto formativo e professionale contemporaneo, lo studio di una seconda lingua comunitaria risponde alla crescente necessità di sviluppare competenze linguistiche e interculturali. La conoscenza di più lingue e dei relativi orizzonti culturali amplia significativamente le opportunità di accesso all'alta formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro, sia in ambito nazionale sia internazionale. Inoltre, una formazione plurilingue favorisce lo sviluppo di fondamentali competenze trasversali, quali la capacità di adattarsi a contesti differenti, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e la risoluzione dei conflitti.

Dal punto di vista storico e culturale, lo studio di un'ulteriore lingua consente di comprendere in profondità i complessi legami, gli scambi e i patrimoni condivisi che uniscono i diversi contesti geografici, includendo l'analisi dei fenomeni migratori e delle tradizioni artistico-letterarie. Questo percorso contribuisce a sviluppare una consapevolezza di cittadinanza europea e globale, promuovendo il rispetto reciproco, il dialogo e la comprensione di realtà socio-economiche differenti.

Infine, l'insegnamento linguistico riveste un ruolo strategico sul piano dell'inclusione e della trasversalità didattica. Da un lato, rappresenta uno strumento fondamentale per facilitare l'integrazione, l'accoglienza e la partecipazione attiva degli alunni con background migratorio all'interno della comunità scolastica. Dall'altro, le specificità strutturali e i contenuti veicolati dalla lingua consentono di attivare percorsi e progettualità interdisciplinari che spazia dall'ambito umanistico e scientifico fino al settore economico, turistico e all'educazione alla cittadinanza.

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	Acquisire la capacità di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani (presentazioni, istruzioni semplici, descrizioni di sé e dell'ambiente).	Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente. Identificare il tema generale di brevi messaggi orali su argomenti conosciuti. Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.	Istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Parole chiave e senso generale di brevi messaggi e documenti multimediali.
PARLATO (produzione e interazione orale)	Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. Partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane (presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali). Interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni personali, integrando con mimica e gesti. Interagire in modo semplice manifestando bisogni concreti. Formulare e rispondere a domande su dati personali e/o argomenti familiari	Parole e frasi per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. Dati personali e argomenti familiari. Semplici espressioni per stati d'animo e opinioni.
LETTURA (comprensione scritta)	Leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti.	Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto. Acquisire crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare per trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.	Lessico e contenuti noti di argomento concreto e familiare. Specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. Informazioni esplicite in testi e materiali di uso corrente.

CULTURA, INTERCULTURALITÀ E PLURILINGUISMO	Conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire in un mondo globalizzato.	Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.	Aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità.
---	--	---	---

STORIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Conoscenza storica: Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico;

Collocazione temporale e spaziale: Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato.

Orientamento nel presente e cittadinanza attiva: Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Perché si studia la Storia: L'insegnamento della storia non si riduce a una mera raccolta o messa in ordine cronologico di eventi, bensì consiste nel "pensare i fatti" nelle loro origini, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. La Storia è “fonte decisiva per il pensiero e l'educazione politica dei popoli”: è il fondamento della cittadinanza perché fa scoprire ciò che unisce una comunità. Aiuta a capire come si è formata la nostra civiltà e i suoi valori. L'alunno è incoraggiato a conoscere i fenomeni storici con attenzione a cause ed effetti, a cambiamenti sul lungo periodo e ai risvolti culturali e umani degli avvenimenti, piuttosto che attraverso un apprendimento nozionistico.

Sul piano metodologico, la didattica deve valorizzare la dimensione narrativa della storia come affascinante racconto delle vicende umane nel tempo, prendendo le distanze dal nozionismo ed evitando l'obiettivo irrealistico di trasformare precocemente i bambini in critici delle fonti storiografiche. L'apprendimento deve concentrarsi sugli eventi davvero determinanti, sulla capacità di elaborare e connettere logicamente le conoscenze e su una corretta verbalizzazione. Dal punto di vista didattico, nei primi due anni della scuola primaria il percorso si focalizza sulla familiarizzazione con i concetti di profondità temporale, ciclicità e linea del tempo, mentre lo studio della storia vera e propria inizia a partire dal terzo anno, affrontando le civiltà del mondo antico — come quella greca e romana — cogliendone gli stretti intrecci materiali e culturali.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
USO DELLE FONTI	Riconoscere ed esplorare le tracce e i segni del passato presenti nel proprio ambiente di vita.	Individuare tracce e oggetti personali del passato recente. Ricavare informazioni da immagini, fotografie e racconti orali di adulti. Dimensione narrativa come racconto delle vicende umane.	Il concetto di traccia e di testimonianza. Le tipologie di fonti del vissuto (materiali, visive, orali). L'importanza del ricordo e della memoria personale.
ORGANIZZAZIONE E DELLE INFORMAZIONI	Ordinare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del proprio vissuto e della vita quotidiana.	Utilizzare correttamente gli indicatori temporali (prima, dopo, infine, ieri, oggi, domani). Riconoscere la contemporaneità di due o più azioni (mentre, intanto, nello stesso momento). Rilevare la ciclicità di fenomeni regolari (giorno/notte, giorni della settimana, mesi, stagioni). Rappresentare graficamente la successione degli eventi sulla linea del tempo.	Gli indicatori temporali di successione e contemporaneità. Il tempo ciclico e le sue scansioni sociali e naturali. La linea del tempo come strumento di organizzazione grafica.
STRUMENTI CONCETTUALI	Comprendere il cambiamento e le relazioni di causa-effetto nelle esperienze dirette e nelle routine personali.	Riconoscere le trasformazioni prodotte dal tempo su di sé, sugli oggetti e sull'ambiente circostante. Individuare permanenze (ciò che resta uguale) e mutamenti (ciò che cambia) nel tempo vissuto. Cogliere semplici relazioni di causa ed effetto in fatti ed eventi quotidiani.	I concetti di mutamento, stabilità e trasformazione. Il concetto di durata (breve, lungo, tempo dell'orologio). La relazione logica di causa-effetto nel quotidiano.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rappresentare e comunicare la propria storia e le esperienze vissute rispettando la coerenza temporale.	Raccontare oralmente e in forma strutturata fatti della propria biografia familiare e la mia famiglia. Ricostruire una breve storia o un'esperienza vissuta organizzando le informazioni in ordine logico-cronologico.	Le strutture sintattiche e testuali per la narrazione temporale. La sequenza narrativa ed espressiva (inizio, sviluppo, conclusione). Il disegno come codice di comunicazione e documentazione storica

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno conosce aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana fino all'Umanesimo e il Rinascimento. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia medievale e moderna, anche con possibilità di confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	Analizzare i concetti di successione, di contemporaneità, anteriorità e posteriorità Cogliere le trasformazioni sociali, culturali, religiose che avvengono nel tempo Individuare le relazioni tra eventi, tra uomo e ambiente Individuare le relazioni di causa-effetto Conoscere aspetti dei processi storici italiani, europei, mondiali.	La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo tra V e VI secolo I Longobardi. Carlo Magno. Le campagne nel medioevo Il feudalesimo: signori e vassalli. L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti. Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente).
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. L'alunno usa quanto studiato in storia per formarsi un'opinione consapevole su diritti, regole e convivenza civile L'alunno usa le conoscenze storiche per capire meglio i fatti di oggi, riconoscendo come nascono dal passato.	Distinguere i concetti relativi all'economia, alla religione, alla società, alla politica, al diritto Mettere a confronto quadri e aspetti di civiltà, cogliendo analogie e differenze Utilizzare i supporti digitali per questionari, schemi, sintesi, ... Utilizzare carte geografiche, storiche e tematiche per collocare eventi storici, seguendo i movimenti dell'uomo e riconoscendo i cambiamenti degli spazi geografici evidenziare i nessi interni dei fatti storici, collocare gli eventi su carte geo storiche, riconoscere i segni del passato nel paesaggio, legare il presente al passato e padroneggiare la terminologia specifica.	Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno. Le grandi monarchie europee. Umanesimo e Rinascimento. Tre rivoluzioni: la scoperta dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. Le civiltà extraeuropee. La guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati
USO DELLE FONTI	Analizza informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali- e le sa organizzare in testi.	Individuare l'argomento centrale del testo, riconoscendo le informazioni principali anche grazie all'apparato iconografico	

	L'alunno si informa, guidato dal docente, su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali, che saranno utilizzate solo in forma guidata e subordinata alla narrazione storica. Le tecnologie digitali saranno introdotte con gradualità, sempre sotto la guida critica del docente, evitando che il loro uso improprio comprometta l'attenzione e provochi un sovraccarico cognitivo negli alunni.	Conoscere il concetto di fonte storica ed individuarne i diversi tipi Utilizzare, in forma guidata, i documenti storici, comprendendone la funzione ed attribuendoli al giusto contesto	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'alunno espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni e riassumendo le informazioni acquisite.	Rispondere a domande circoscritte esponendo in modo descrittivo, inserendo categorie e concetti storici Utilizzare i termini storici in modo appropriato Ampliare il proprio patrimonio linguistico Esporre in modo coerente i contenuti.	

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza digitale; Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Pensiero spaziale e orientamento: La capacità di orientarsi negli spazi vissuti e geografici, utilizzando punti di riferimento, carte, bussole e indicatori topologici.

Lettura e interpretazione del paesaggio: L'abilità di analizzare gli aspetti fisici e antropici del territorio, individuando gli elementi chiave e le relazioni tra società e ambiente.

Transcalarità: La capacità di collegare questioni locali e globali, collocando la propria vita e i flussi di relazioni a diverse scale geografiche (dal quartiere al mondo).

Intelligenza naturalistica e sostenibilità: L'inclinazione a osservare e rispettare gli ambienti naturali, comprendendo temi cruciali come il cambiamento climatico e relazionandosi alla condizione degli altri esseri viventi.

Gestione delle relazioni dinamiche: Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale e comprendere come l'organizzazione territoriale influisca sulla convivenza e sui progetti collettivi

Perché si studia la Geografia: La geografia contribuisce in modo fondamentale alla formazione di un cittadino autonomo e consapevole, capace di collocare la propria identità nello spazio fisico e sociale, partendo dallo spazio vissuto e dalle realtà locali (comune e regione) fino a raggiungere la scala nazionale, europea e globale. Attraverso il codice della geograficità e la capacità di pensare spazialmente, la disciplina analizza e sistematizza le complesse relazioni tra le comunità umane e l'ambiente, articolandosi attorno a concetti cardine come il paesaggio, la transcalarità e la territorializzazione. Nel percorso scolastico, la conoscenza approfondita del territorio italiano e dei suoi elementi fisici e antropici deve essere costantemente messa in relazione con i contesti geopolitici, culturali ed economici dell'Europa e del mondo, promuovendo l'orientamento su scala planetaria già negli ultimi anni della scuola primaria. La geografia fornisce così le basi per comprendere l'impatto delle attività umane sulla natura, sui beni ambientali e sulla biodiversità.

Scuola Primaria - CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ORIENTAMENTO	Si orienta nello spazio vissuto: L'alunno si muove consapevolmente negli ambienti quotidiani (aula, scuola, casa), sapendo raggiungere autonomamente i punti di interesse e rispettando le regole di movimento. Utilizza i codici topologici: Comunica la posizione di sé, degli altri e degli oggetti utilizzando in modo appropriato i termini spaziali (<i>sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano, destra/sinistra</i>). Decodifica istruzioni spaziali: Esegue correttamente un percorso motorio nello spazio reale seguendo indicazioni verbali o prime mappe elementari (es. frecce orientate). Rappresenta relazioni spaziali: Sa trasferire i rapporti di orientamento vissuti sul piano grafico (es. posizionare i disegni sul foglio rispettando le consegne "sopra", "sotto", "a destra di").	Muovere se stessi e gli oggetti nello spazio circostante, utilizzando indicatori topologici (<i>sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori, vicino/lontano</i>). Seguire e descrivere verbalmente percorsi guidati basati su indicazioni spaziali. Riconoscere la propria posizione e quella degli elementi dell'ambiente rispetto a diversi punti di riferimento.	Indicatori e concetti topologici. Punti di riferimento nello spazio vissuto. Percorsi e mappe mentali dell'ambiente scolastico e familiare.
LINGUAGGIO	Rappresenta e comunica gli spazi quotidiani attraverso disegni e simboli semplici.	Rappresentare ambienti noti (pianta dell'aula o della propria stanza) in prospettiva verticale/zenitale; Descrivere verbalmente percorsi vissuti;	Rappresentazione grafica dello spazio vissuto; Visione dall'alto (pianta);

			Primi simboli concordati; Dati sensoriali ed emozionali percepiti nell'ambiente; Le forme geometriche delle lettere in corsivo vissute come traiettorie e micro-percorsi nello spazio delimitato.
RELAZIONI E DINAMICHE	Sviluppa il senso del luogo e comprende l'importanza delle regole per la convivenza negli spazi condivisi.	Riconoscere le funzioni degli spazi scolastici e rispettarne le norme d'uso per il benessere proprio e altrui.	Regole di comportamento negli spazi pubblici e scolastici; Cura dell'ambiente comune; Relazioni affettiva con i luoghi vissuti;
PAESAGGIO E TERRITORIO	Esplora l'ambiente circostante attraverso osservazione diretta e l'approccio sensoriale	Riconoscere mediante l'osservazione diretta (anche tramite outdoor education) gli elementi naturali e antropici dell'ambiente di vita	Elementi fisici (es. alberi, prato) e antropici (es. banchi, edifici, strade del contesto vicino).
ORGANIZZAZIONE REGIONALE	Riconosce la struttura e le funzioni degli spazi quotidiani	Individuare l'organizzazione e la destinazione d'uso dei diversi ambienti della scuola e della casa.	Gli spazi e le loro funzioni specifiche nel vissuto quotidiano.

Scuola Secondaria - CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ORIENTAMENTO	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Sa orientare una carta geografica a grande scala anche facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali, digitali e satellitari.	Orientamento Punti cardinali Carte fisiche e mentali Reticolato geografico Carte geografiche digitali
LINGUAGGIO	Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Lettura di diversi tipi di carte Cartografia delle Regioni italiane
PAESAGGIO E TERRITORIO	Riconosce nei paesaggi europei, riferendosi in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.	Origine del continente europeo I principali dati della geografia fisica e umana europea e mondiale. Sistemi naturali e antropici e le loro interazioni I paesaggi dell'Europa e dell'Italia, con le loro caratteristiche.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE, RELAZIONI E DINAMICHE.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali in relazione alle diverse scale geografiche.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica, amministrativa) applicandolo all'Italia e all'Europa. Conoscere i processi di trasformazione del territorio, sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura, riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.	Regioni Italiane. Popolazione: popoli – lingue – religione – demografia. Lettura, analisi e confronto di dati statistici. Storia ed evoluzione degli insediamenti umani in Italia e in Europa. Caratteristiche e funzioni delle città d'Italia e d'Europa.
--	--	--	---

Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)

L'educazione matematico-scientifico-tecnologica (STEM), arricchita da un approccio interdisciplinare che abbraccia anche l'arte e le discipline umanistiche, rappresenta una risorsa strategica per formare cittadini capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo e di progettare il futuro. Il fulcro di questo percorso è l'approccio laboratoriale: la classe si trasforma in un "laboratorio di idee" in cui l'alunno smette di essere un fruitore passivo per diventare un soggetto attivo che sperimenta, formula ipotesi, discute e argomenta le proprie scelte.

Accanto alle necessarie abilità strumentali e operative, assume un'importanza cruciale la dimensione culturale e storica delle discipline scientifiche. Contestualizzare storicamente le scoperte permette agli studenti di comprendere che il sapere è il risultato di un percorso complesso, fatto di collaborazione, dubbi e ostacoli, insegnando loro a vivere l'errore non come un fallimento, ma come una preziosa opportunità di crescita. Inoltre, la prospettiva storica si rivela fondamentale per decostruire i consolidati pregiudizi di genere, valorizzando le figure femminili che hanno contribuito al progresso scientifico e promuovendo un ambiente inclusivo.

Lo sviluppo delle competenze STEM richiede un apprendimento a lungo termine, basato su una didattica elicoidale che inizia già nell'infanzia. Nella scuola primaria, l'obiettivo è stimolare l'astrazione partendo da esperienze concrete, dall'osservazione tangibile del mondo e dall'uso di strumenti pratici, introducendo contestualmente i primi elementi di informatica per educare a un uso sicuro e consapevole della tecnologia. Nella scuola secondaria di primo grado, le competenze vengono consolidate puntando sull'analisi critica, sulla risoluzione di problemi complessi e sull'argomentazione. In questa fase, la tecnologia e l'informatica (attraverso lo studio di dati e algoritmi) vengono affrontate con maggiore riflessione riguardo alle loro implicazioni sociali.

Tra gli aspetti maggiormente innovativi del curriculum vi sono l'introduzione precoce dell'informatica, il potenziamento sistematico della didattica laboratoriale e la visione profondamente integrata del sapere. Infine, un ruolo di primo piano è riservato all'educazione civica: le discipline STEM forniscono gli strumenti concettuali e i modelli necessari per comprendere a fondo le problematiche ambientali, educando gli studenti all'importanza della sostenibilità, della tutela delle risorse naturali e della partecipazione attiva alla vita pubblica.

MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza imprenditoriale

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo fonti e modalità di informazione/formazione in base ai tempi disponibili e al proprio metodo di studio.

Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio/lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi e definire strategie di azione.

Comunicare: comprendere ed esprimere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e con diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e bisogni e quelli altrui.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a discipline diverse.

Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Perché si studia la Matematica: La matematica è una forma di pensiero, non solo un insieme di procedure: abitua a osservare e interpretare la realtà in modo razionale e critico. . La disciplina ha una doppia natura: da un lato è strumento pratico per modellizzare la realtà e risolvere problemi concreti, dall'altro è stimolo alla riflessione e all'esplorazione di idee astratte, in un intreccio tra rigore logico e creatività che la avvicina, per certi versi, alla ricerca artistica. Coltivare fin da piccoli un vero pensiero matematico, anche attraverso la conoscenza della sua storia e del contributo di culture diverse, significa costruire fondamenta solide per un modo di ragionare strutturato e critico, utile nella vita quotidiana, non solo nel percorso scolastico. In questo quadro si inserisce anche l'informatica, che fornisce concetti e linguaggi per comprendere e abitare consapevolmente un mondo sempre più digitale: nella scuola primaria questo significa soprattutto imparare a descrivere procedure precise (algoritmi) ed esplorarne il funzionamento attraverso una programmazione adeguata all'età.

Attraverso di essa si gettano le basi della prima educazione finanziaria, intesa come capacità di fare scelte economiche consapevoli: risparmiare, valutare un consumo, gestire una risorsa nel tempo, a partire da situazioni concrete e motivanti per l'alunno

Scuola primaria - CLASSE PRIMA			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
NUMERI	L'alunno/a legge, scrive e usa i numeri naturali entro il 20 nei loro aspetti cardinale e ordinale, ne coglie il valore posizionale ed esegue addizioni e sottrazioni entro il 20; esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 20. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Riconoscere e usare i numeri naturali nei loro aspetti cardinale e ordinale. Comprendere i concetti di maggiore, minore, uguale. Effettuare e registrare raggruppamenti in base 10. Rappresentare il cambio con materiali strutturati e non strutturati. Intuire il valore posizionale delle cifre nei numeri entro il 20.	Il concetto di quantità. La scrittura manuale e l'organizzazione spaziale delle cifre. I numeri naturali (cardinali ed ordinali) entro il 20. La linea dei numeri. Il confronto di quantità: i simboli maggiore di, minore di, uguale a. Il valore posizionale. Il cambio.

		Eeguire mentalmente addizioni e sottrazioni fra numeri naturali applicando e verbalizzando la strategia utilizzata. Eeguire in colonna addizioni e sottrazioni con il cambio. Comprendere che la sottrazione è l'operazione inversa dell'addizione. Riconoscere e utilizzare la sottrazione anche nel significato di differenza, oltre che di resto. Comprendere il testo di una situazione problematica, individuando i dati e la domanda. Rappresentare la situazione problematica con disegni, schemi o materiale concreto. Individuare, in base alla domanda/incognita, se la situazione richiede un'addizione o una sottrazione. Risolvere la situazione problematica, anche trovando più strategie risolutive e confrontandole con quelle dei compagni. Spiegare oralmente il ragionamento seguito per arrivare a una conclusione. Inventare semplici situazioni problematiche risolvibili con un'addizione o una sottrazione.	Le strategie di calcolo mentale (coppie additive del 10, tappa alla decina,...) Le addizioni e le sottrazioni in riga e in colonna. La sottrazione come resto e come differenza. Le prime situazioni problematiche.
SPAZIO E FIGURE	Si orienta nello spazio usando gli indicatori topologici, esegue e descrive semplici percorsi anche fornendo istruzioni ad altri, riconosce e denomina le principali elementi geometrici nel piano e nello spazio.	Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio usando gli indicatori topologici. Riconoscere e denominare alcuni elementi geometrici del piano. Distinguere tra figure geometriche solide e piane. Esplorare e costruire modelli materiali simmetrici partendo da oggetti concreti o piegature di carta. Riconoscere semplici simmetrie in oggetti e figure.	I concetti topologici (dentro/fuori, sinistra/destra, alto/basso, davanti/dietro). Gli oggetti nello spazio. Proprietà di figure piane e solide. Linee aperte e chiuse. La simmetria.

		Eseguire un semplice percorso a partire da simboli convenzionali (freccette) o su indicazione verbali. Descrivere l'orientamento con termini precisi (es. destra/sinistra; avanti/dietro).	I percorsi e le mappe.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classifica figure e oggetti in base a una proprietà, riconosce e continua semplici regolarità, raccoglie e legge dati in situazioni concrete, utilizza il denaro in contesti di gioco, misura grandezze con unità arbitrarie e distingue situazioni certe, possibili e impossibili.	Classificare figure e oggetti in base a proprietà comuni giustificando a voce il criterio di classificazione scelto (es. colore, forma, dimensione). Classificare figure ed oggetti in base alla negazione di una proprietà. Riconoscere e continuare semplici successioni e regolarità. Raccogliere e leggere dati provenienti dal vissuto quotidiano rappresentati mediante tabelle, ideogrammi, istogrammi. Riconoscere e utilizzare le monete e le banconote in contesti ludici (es. la compravendita). Conoscere il significato degli attributi <i>certo, possibile, impossibile</i> riferiti a un evento. Confrontare grandezze (lunghezza, peso, capacità) riconoscendo qual è maggiore e quale minore, senza l'uso di strumenti di misura.	Confronto, classificazione, raggruppamento. Le relazioni. Le successioni e le regolarità (ritmi grafici). Il confronto diretto tra grandezze: di più, di meno, uguale. Prime esperienze di educazione finanziaria. Le indagini, i dati e i grafici.
INFORMATICA	Sceglie e utilizza oggetti o simboli per rappresentare informazioni, descrive a parole sequenze di azioni precise e scrive semplici sequenze di comandi per far raggiungere un obiettivo.	Descrivere azioni comuni come sequenze di azioni precise. Codificare informazioni trasformandole in simboli (es. frecce, legenda, colori) Distinguere il ruolo di chi dà le istruzioni da quello di chi le esegue, sperimentando entrambi i ruoli in giochi di movimento o percorsi. Eseguire e scrivere una semplice sequenza di istruzioni per raggiungere un obiettivo.	I percorsi, i reticoli e le griglie. Il pensiero computazionale unplugged. Il ruolo di chi programma (dà le istruzioni) e di chi esegue.

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
NUMERI	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.	Numeri naturali e decimali da ordinare, rappresentare sulla retta e approssimare. Operazioni da eseguire a mente o in colonna e espressioni con numeri naturali. Regole pratiche per il calcolo rapido. Problemi con le quattro operazioni. Cenni al metodo grafico per la comprensione dei problemi. Moltiplicazioni e divisioni con numeri decimali. Espressioni con le quattro operazioni. La potenza come moltiplicazione ripetuta.

	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Sviluppa la consapevolezza della dimensione storico-culturale delle scoperte numeriche e supera stereotipi di genere nelle STEM. Applica il ragionamento aritmetico a contesti di Educazione Finanziaria e cittadinanza economica (stima dei costi, gestione delle risorse, confronto di convenienza). Valorizza l'errore come risorsa cognitiva per l'analisi metacognitiva dei propri processi di calcolo.	Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Valutare sistematicamente ordini di grandezza, stime di risultato e approssimazioni ragionevoli nei contesti reali. Utilizzare la scomposizione in fattori primi in modo integrato con la risoluzione di problemi basati su M.C.D. e m.c.m. Utilizzare concettualmente e operativamente rapporti, proporzioni e frazioni equivalenti per confrontare grandezze e prendere decisioni economico-finanziarie. Argomentare le strategie risolutive adottate producendo esempi, controesempi e analizzando criticamente gli errori individuali e collettivi.	Calcolo del valore della potenza. Scrittura dei grandi numeri con la notazione standard a esponenti positivi. Proprietà delle potenze: uso e significato. Numeri primi e numeri composti, scomposizione dei numeri in fattori primi. Divisori di un numero e divisori comuni a più numeri. m.c.m. e M.C.D. Rappresentazioni delle frazioni con diversi modelli. Frazione complementare. Confronto di frazioni. Espandere e ridurre una frazione per ottenerne una equivalente, anche per fare confronti tra frazioni. Le quattro operazioni con le frazioni. Potenze di frazioni. Espressioni con le frazioni.
--	---	---	---

			Problemi semplici con le frazioni. Ordini di grandezza, cifre significative e notazione scientifica con potenze del 10. Significato concettuale di rapporti, proporzioni ed equivalenza tra frazioni. Concetti base di Educazione Finanziaria: ricavo, costo, guadagno, stima del budget e pianificazione delle spese. Origini storiche dei sistemi di numerazione e contributi significativi di matematici e matematiche nella storia.
SPAZIO E FIGURE	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Rappresentare punti, segmenti e figure anche sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, diagonal, ...) delle principali figure piane.	Grandezze e misure. Enti geometrici fondamentali. Segmenti. Angoli. Rette nel piano. I poligoni. I triangoli. I quadrilateri. Trasformazioni geometriche isometriche nel piano:

	gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Integrazione dinamica di strumenti tradizionali e tecnologici nell'esplorazione e modellizzazione geometrica. Riconoscimento e analisi delle trasformazioni geometriche isometriche e individuazione degli invarianti fin dal primo anno. Capacità di argomentare le proprietà delle figure piane attraverso controesempi e discussioni di laboratorio.	Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Utilizzare in modo sinergico riga, squadra, compasso, goniometro e software di geometria dinamica (es. GeoGebra) per costruire, manipolare e congetturare. Riconoscere, applicare e descrivere le trasformazioni geometriche isometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie) identificandone le proprietà invarianti. Classificare triangoli e quadrilateri mediante le loro proprietà caratterizzanti e le relazioni di inclusione formale. Verificare e validare congetture geometriche promuovendo l'autocorrezione e l'analisi dell'errore come momento di apprendimento.	simmetria assiale e centrale, traslazione, rotazione. Invarianti isometrici (lunghezze, angoli, ampiezze, superficie) e concetto di congruenza. Uso avanzato di software di geometria dinamica (GeoGebra) per la modellizzazione e la verifica. Rappresentazione di figure e isometrie sul piano cartesiano. Cenni storici sulla geometria intuitiva ed euclidea e figure femminili di rilievo nella storia della geometria.
RELAZIONI E FUNZIONI	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Individua regolarità, pattern e relazioni quantitative in contesti reali, scientifici ed economici, traducendoli in rappresentazioni simboliche, tabellari e grafiche. Padroneggia il linguaggio simbolico elementare per generalizzare proprietà aritmetiche e relazioni tra variabili.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Rilevare e descrivere regolarità e sequenze numeriche o figurate, esprimendone la regola in linguaggio naturale e simbolico. Rappresentare relazioni di proporzionalità e dipendenza tra grandezze attraverso tabelle di dati, formule ed espressioni sul piano cartesiano. Modellizzare situazioni problematiche della realtà quotidiana e scientifica mediante il linguaggio algebrico informale. Riconoscere e analizzare errori ricorrenti nell'uso del registro simbolico/letterale.	Sequenze numeriche, regolarità geometriche e ricerca di pattern. Uso delle lettere come generalizzazione di numeri e rappresentazione di proprietà. Concetto di variabile, costante e relazione di dipendenza. Relazioni empiriche e matematiche (es. proporzionalità diretta)

			rappresentate in tabelle e grafici cartesiani. Traduzione dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico e viceversa.
DATI E PREVISIONI	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Raccoglie, sintetizza e valuta criticamente insiemi di dati utilizzando indici di posizione e variabilità per prendere decisioni motivate in contesti reali. Valuta la probabilità di eventi semplici e quantifica l'incertezza in contesti ludici e di vita quotidiana.	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. Pianificare e realizzare semplici indagini statistiche: raccolta, registrazione e organizzazione dei dati in tabelle di frequenza (assoluta, relativa, percentuale). Calcolare e interpretare gli indici di posizione centrale (media aritmetica, moda, mediana) e il campo di variazione (ampiezza/variabilità dei dati). Scegliere e realizzare la rappresentazione grafica più idonea (ortogrammi, aerogrammi, diagrammi a barre) manualmente e tramite foglio elettronico. Distinguere eventi certi, impossibili e aleatori, calcolando la probabilità classica di eventi semplici.	Rappresentazioni grafiche. Indagini statistiche: popolazione, campione, caratteri qualitativi e quantitativi. Frequenza assoluta, relativa e percentuale. Indici di sintesi: media aritmetica, moda, mediana. Indici di variabilità: campo di variazione (range). Grafici statistici (aerogrammi, diagrammi a barre, istogrammi) con strumenti digitali. Introduzione al calcolo della probabilità: spazio campionario, eventi elementari e valutazione rapporto casi favorevoli/possibili.

INFORMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONAL E	Comprende i principi base dell'elaborazione automatica delle informazioni e sviluppa il pensiero computazionale in raccordo sinergico con la disciplina di Tecnologia. Sviluppa capacità d'analisi logica, astrazione e risoluzione strutturata di problemi.	Concettualizzare e formalizzare un algoritmo come sequenza finita, ordinata e non ambigua di istruzioni. Utilizzare concetti di base della programmazione (sequenza, selezione, iterazione, variabili) in ambienti di coding visuale o fogli di calcolo. Eseguire il debugging di un processo risolutivo o di un codice, individuando e correggendo gli errori logici.	Concetto di algoritmo, diagrammi di flusso (flowchart) e pseudocodice. Concetti fondamentali: variabile, sequenza, ciclo (iterazione) e condizione (selezione). Ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch) e/o formule e algoritmi nel foglio di calcolo. Tecniche di debugging e analisi passo-passo della correttezza logica.
---	--	---	---

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria (STEM); Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza imprenditoriale

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Pensiero critico e ragionamento logico: Capacità di esaminare la realtà con metodo scientifico, distinguere i fatti dalle opinioni e valutare l'attendibilità delle fonti d'informazione.

Risoluzione dei problemi: Attitudine ad analizzare situazioni complesse da più prospettive, individuare strategie risolutive e verificare l'efficacia delle proprie opzioni.

Collaborazione e lavoro di gruppo: Capacità di cooperare proficuamente nelle esperienze di laboratorio, condividendo compiti, valorizzando le idee altrui e lavorando per obiettivi comuni.

Creatività e immaginazione: Impiego dell'immaginazione per formulare modelli esplicativi, integrare saperi differenti e sperimentare approcci originali all'esplorazione.

Consapevolezza metacognitiva e responsabilità etica: Riflessione sul proprio percorso di apprendimento per superare le difficoltà, accompagnata dall'assunzione di un atteggiamento di cura e rispetto verso il proprio corpo, gli altri e l'ambiente.

Perché si studia Scienze: l'insegnamento delle Scienze accoglie e valorizza la naturale curiosità dei bambini/e e dei ragazzi/e verso il mondo circostante. L'obiettivo primario è trasformare l'esplorazione spontanea in un primo approccio sistematico al pensiero scientifico, un metodo d'indagine fondato sull'osservazione diretta, sull'esperienza concreta e sulla formulazione di domande ed esperimenti. Già a partire dalla classe prima, gli alunni vengono guidati a esplorare la realtà attraverso i sensi, cogliendo somiglianze, differenze e relazioni tra gli elementi.

La pratica laboratoriale e il contatto immersivo con l'ambiente naturale sono fondamentali per sviluppare abilità cruciali come l'osservare, il confrontare e il classificare. Questo percorso si sviluppa in un'ottica fortemente interdisciplinare: non solo sostiene l'evoluzione del linguaggio, la capacità di argomentare e l'organizzazione del pensiero, ma promuove anche una profonda integrazione con la matematica, la tecnologia e i linguaggi espressivi, come l'arte e la musica. A questo si aggiunge l'introduzione graduale di strumenti digitali innovativi (simulazioni, realtà aumentata, intelligenza artificiale) per aiutare i bambini a modellizzare e comprendere i contesti più complessi.

La disciplina assume inoltre una forte valenza etica e sociale. Da un lato, l'approccio storico alla scienza si impegna a decostruire gli stereotipi di genere, mettendo in luce e valorizzando i contributi delle figure femminili. Dall'altro, in linea con il principio didattico del "*non multa, sed multum*" (privilegiare la profondità e la qualità dell'apprendimento rispetto alla mera quantità di nozioni), lo studio delle scienze mira a formare cittadini consapevoli. Cittadini capaci di maturare un profondo rispetto per gli esseri viventi, di adottare stili di vita sani e di impegnarsi attivamente nella tutela dell'ambiente e degli ecosistemi.

Scuola Primaria - CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ESPLORAZIONE E OSSERVAZIONE DELLA NATURA	L'alunno osserva e descrive con curiosità scientifica gli elementi naturali del contesto vicino attraverso i cinque sensi, guidato nelle prime registrazioni e rappresentazioni grafiche.	Esplorare e osservare l'ambiente scolastico e gli elementi naturali vicini utilizzando i cinque sensi per individuarne caratteristiche primarie (colore, forma, dimensione). Raccogliere e descrivere semplici campioni naturali (foglie, sassi, semi) collegando l'osservazione scientifica alle prime misurazioni empiriche e contatori matematici. Rilevare e rappresentare con disegni e schemi elementari i principali cambiamenti stagionali nell'ambiente (variazioni di luce, vegetazione, temperatura percepita). Porre semplici domande su fatti e fenomeni della vita quotidiana osservati a scuola o a casa.	Gli organi di senso e la percezione della realtà naturale. Osservazione e descrizione sensoriale di campioni naturali. Prime esperienze di semina e cura di una pianta. Le stagioni e le loro manifestazioni essenziali sulla flora e sulla fauna. Rappresentazione iconica e grafica dei dati osservati.
MATERIA E TRASFORMAZIONI	L'alunno esplora a livello sensoriale i materiali dell'esperienza quotidiana e le proprietà elementari dei liquidi e dei solidi.	Identificare e classificare materiali di uso comune in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, consistenza al tatto). Distinguere la consistenza di oggetti solidi e liquidi nell'esperienza quotidiana. Esplorare a livello sensoriale le caratteristiche dell'acqua (trasparenza, fluire, colore) attraverso la manipolazione diretta.	Proprietà percepite dei materiali di uso quotidiano. Solidi e liquidi nel contesto dell'esperienza diretta. Caratteristiche sensoriali primarie dell'elemento acqua. Semplici esperienze pratiche di manipolazione di materiali.
ESPERIMENTI SUI FENOMENI FISICI	L'alunno percepisce e riconosce intuitivamente il movimento degli oggetti, i suoni e le ombre	Sperimentare semplici azioni di movimento degli oggetti (spingere, tirare, far rotolare) variandone intuitivamente direzione e velocità.	Concetti intuitivi di spinta, movimento e direzione.

	attraverso l'esplorazione guidata e l'integrazione con i linguaggi artistici e musicali.	Ascoltare e produrre suoni con oggetti quotidiani e strumenti diversi, riconoscendo la presenza di vibrazioni in connessione con l'educazione musicale. Osservare la presenza della luce e la formazione delle ombre nell'ambiente scolastico.	Produzione e percezione dei suoni e delle vibrazioni nel contesto quotidiano e musicale. La luce e la formazione semplice delle ombre.
ESSERI VIVENTI E CORPO UMANO	L'alunno distingue viventi e non viventi, riconosce le parti principali del proprio corpo e manifesta le prime abitudini di cura di sé.	Distinguere tra esseri viventi e non viventi mediante l'osservazione diretta del contesto circostante. Riconoscere e denominare le parti principali del corpo umano e la posizione degli organi di senso. Percepire e descrivere sensazioni corporee elementari (caldo, freddo, movimento, fame, sete). Comprendere e praticare semplici abitudini igieniche e alimentari per la propria salute.	Differenza tra esseri viventi e non viventi. Le parti principali del corpo umano e gli organi di senso. Sensazioni corporee fondamentali. Abitudini igieniche e alimentari di base.
SCIENZA E AMBIENTE	L'alunno acquisisce consapevolezza del proprio ambiente scolastico e ne rispetta gli spazi e gli elementi naturali.	Esplorare gli spazi della scuola e il giardino scolastico riconoscendo gli elementi naturali presenti. Comprendere e rispettare le regole per il riordino, la cura e la pulizia degli spazi comuni e del verde.	Cura dell'ambiente scolastico e del giardino. Comportamenti rispettosi verso la natura e la classe.

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
FISICA E CHIMICA	Analizzare e interpretare i fenomeni fisici e chimici utilizzando concetti, misurazioni e modelli microscopici della materia.	Effettuare misure dirette/indirette formalizzando le distinzioni tra massa, peso e densità. Raccogliere e rappresentare dati mediante tabelle, grafici e sensori digitali. Modellizzare gli stati di aggregazione e le trasformazioni fisiche/chimiche a livello macroscopico e particellare.	Sistema Internazionale (SI), grandezze fisiche e analisi dimensionale. Massa, forza peso, volume, densità e pressione nei fluidi. Stati di aggregazione, passaggi di stato e modello particellare della materia. Temperatura, calore ed equilibrio termico.
AMBIENTE E SCIENZE DELLA TERRA	Analizzare la geosfera e la dinamica dei fenomeni naturali per sviluppare responsabilità verso il territorio.	Osservare e classificare minerali e rocce del territorio in base alle loro proprietà organolettiche e chimico-fisiche. Analizzare la struttura del suolo e i processi di modellamento della crosta terrestre.	Minerali e rocce (magmatiche, sedimentarie, metamorfiche); ciclo litogenetico. Struttura e composizione del suolo. Fenomeni atmosferici, misurazione di temperatura, umidità e pressione.

ASTRONOMIA	Utilizzare il pensiero logico-scientifico per interpretare i moti degli oggetti celesti e la misura del tempo.	Osservare e modellizzare i moti apparenti del Sole e della Luna per spiegare l'alternanza del dì/notte, le stagioni e le fasi lunari.	Moti della Terra e della Luna. Sistema Solare: caratteristiche generali di pianeti e corpi minori.
BIOLOGIA ED ECOLOGIA	Sviluppare una visione sistemica dei viventi, applicando il modello cellulare ed adottando comportamenti a tutela della biodiversità.	Spiegare il funzionamento macroscopico degli organismi mediante il modello cellulare. Mettere in relazione la respirazione d'organo con la respirazione cellulare, l'alimentazione col metabolismo e la crescita con la duplicazione cellulare (trasferito da conoscenze). * Riconoscere le differenze tra organismi procarioti ed eucarioti, unicellulari e pluricellulari.	Livelli di organizzazione biologica: cellula (procariota ed eucariota, animale e vegetale), tessuti, organi, apparati. Criteri di classificazione e sistematica della biodiversità (invertebrati, vertebrati, piante, funghi, microrganismi). Ecologia: flussi di energia, cicli della materia e reti trofiche negli ecosistemi.
INTERCONNESSIONI STEM E SOCIETÀ	Riconoscere il ruolo della scienza e delle tecnologie nello sviluppo storico e nella sostenibilità della società.	Ricostruire esperimenti storici ed analizzare il ruolo del metodo scientifico, identificando il valore formativo dell'errore nel processo di scoperta.	Storia delle scoperte scientifiche principali. Fonti energetiche, uso sostenibile delle risorse e concetti base di efficienza.

TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
Competenza digitale;

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Competenza in materia di cittadinanza: imparare a interagire in modo rispettoso sulle piattaforme digitali, comprendere come la raccolta di grandi quantità di dati influisca sulla società e assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente basati sui principi di sostenibilità.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di organizzare le proprie conoscenze e portare a compimento un lavoro, da soli o insieme ad altri

Competenza imprenditoriale: dimostrare spirito di iniziativa, produrre progetti creativi e orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Perché si studia Tecnologia: L'insegnamento della Tecnologia nella scuola del primo ciclo, in piena coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, si propone di introdurre gli alunni alla conoscenza degli oggetti, degli strumenti e delle trasformazioni ambientali operate dall'uomo. L'obiettivo fondamentale è sviluppare un'alfabetizzazione tecnica e digitale diffusa, formando cittadini capaci di interagire con la realtà artificiale in modo attivo, critico, creativo e responsabile.

L'impostazione didattica si fonda sull'approccio integrato STEM e sulla metodologia del "Laboratorio di Idee", valorizzando la sperimentazione diretta, la manipolazione concreta e l'apprendimento per tentativi ed errori. Fin dalla classe prima, il percorso stimola la curiosità, la creatività e la coordinazione motorio-sensoriale attraverso l'impiego privilegiato di materiali tradizionali e l'informatica *unplugged* (senza schermo), evitando così il sovraccarico cognitivo digitale. In questo primo stadio, i bambini imparano a osservare gli strumenti di uso quotidiano, a comprenderne le funzioni e ad applicare le regole fondamentali della sicurezza.

Con il progredire del percorso scolastico, la disciplina introduce gradualmente i concetti chiave dell'informatica — come il pensiero computazionale, la notazione binaria, la cifratura e la sicurezza dei dati — estendendo l'esplorazione guidata verso le tecnologie emergenti, tra cui la Realtà Aumentata (RA) e l'Intelligenza Artificiale (IA).

Infine, la Tecnologia assume una forte valenza educativa e sociale: da una parte promuove un'educazione alla cittadinanza digitale improntata alla tutela dell'ambiente e all'affermazione del principio del controllo umano consapevole sulle scelte tecnologiche; dall'altra garantisce la parità di genere, lavorando attivamente per il superamento degli stereotipi nel campo scientifico e tecnologico.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE.	Esplora la realtà circostante con i cinque sensi, distinguendo elementi naturali e artificiali semplici.	Osservare e descrivere elementi naturali e artificiali dell'ambiente scolastico e della vita quotidiana attraverso l'esperienza sensoriale diretta. Riconoscere le proprietà sensoriali di base dei materiali più comuni (carta, legno, plastica).	Elementi naturali e artificiali dell'ambiente vicino. Le proprietà sensoriali dei materiali di uso quotidiano. I cinque sensi come strumento di esplorazione.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE.	Confronta grandezze in modo intuitivo e propone idee per semplici manufatti.	Confrontare intuitivamente grandezze (lunghezza, peso, capienza) utilizzando metodi non convenzionali (es. <i>più lungo/più corto, più pesante/più leggero</i>). Ideare semplici oggetti esprimendo la propria idea a voce o attraverso il disegno libero.	Le grandezze non convenzionali. Rappresentazione grafica libera e descrizione verbale di un'idea.
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE.	Manipola e trasforma materiali di uso comune per sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la manualità fine.	Utilizzare materiali facilmente lavorabili (carta, cartoncino, paste modellabili) per creare manufatti. Eseguire semplici interventi di riordino e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Tecniche elementari di manipolazione, piegatura, strappo, incollatura e modellatura. Cura, riordino e rispetto del proprio materiale scolastico.

INFORMATICA	Sviluppa le basi del pensiero computazionale in modalità <i>unplugged</i> e riconosce i dispositivi digitali familiari.	Sperimentare percorsi di pensiero computazionale ed esecuzione di algoritmi in modalità <i>unplugged</i> (giochi di movimento, percorsi nello spazio reale, sequenze di istruzioni). Riconoscere i principali dispositivi digitali nell'ambiente quotidiano e individuare le figure adulte di riferimento per la sicurezza.	Concetto di algoritmo e sequenza ordinata di istruzioni nello spazio reale (<i>unplugged</i>). I principali dispositivi digitali di uso comune. Figure adulte di riferimento per l'uso protetto della tecnologia.
--------------------	---	---	--

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE (e INFORMATICA)	Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso	Utilizzare il disegno come linguaggio e analizzare gli strumenti. Pianificare le esercitazioni grafiche e le costruzioni geometriche fondamentali, ottimizzando i tempi per dare spazio alle esperienze informatiche e di laboratorio (approccio "non multa, sed multum").	Il linguaggio grafico e il disegno. Elementi essenziali del disegno geometrico e uso orientato degli strumenti. Che cos'è il disegno tecnico. Il Sistema Internazionale (S.I.).

	comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Distingue e promuove sia le competenze digitali (uso consapevole e responsabile dei dispositivi) sia le competenze informatiche (comprensione dei principi dell'elaborazione automatica dei dati e del pensiero computazionale). Adotta un approccio sistemico alla tecnologia, integrando la disciplina con l'area STEM, l'analisi dei sistemi tecnologici, del ciclo di vita dei prodotti e del loro impatto sulla società e sull'ambiente.	Selezionare in modo appropriato e consapevole gli strumenti digitali da utilizzare nei diversi contesti. Valutare criticamente la sicurezza, l'affidabilità e l'autenticità dei siti web e delle risorse della rete. Ordinare e classificare oggetti e dati secondo criteri complessi, definiti in modo autonomo, a supporto del problem-solving avanzato e delle competenze STEM. Verificare sperimentalmente le proprietà essenziali dei principali materiali (legno, carta, plastiche, tessuti) attraverso esperienze didattiche e di laboratorio. Analizzare il ciclo di vita dei materiali/tecnologie e comprenderne l'impatto economico, sociale e ambientale.	Fondamenti di Informatica: differenza tra dati e informazioni, concetti base dell'elaborazione automatica dei dati e funzionamento dei sistemi informatici. Uso della rete e sicurezza digitale: strategie di ricerca, valutazione critica delle fonti, sicurezza e privacy in ambiente digitale. Conoscenze essenziali sui materiali (legno, carta, plastiche, tessuti): caratteristiche principali e criteri di selezione senza nozionismi (sfoltimento teorico). Ciclo delle tecnologie, analisi dei sistemi tecnologici e impatto socio-ambientale. Esperienze didattiche sperimentali di laboratorio sui materiali e sulla tecnologia.
--	---	---	--

ARTE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza alfabetica funzionale

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Competenza in materia di cittadinanza: Sensibilizzare alla tutela e valorizzazione dei beni culturali in rispondenza all'articolo 9 della Costituzione. Promuovere la cittadinanza attiva e l'integrazione interculturale mettendo a confronto la produzione artistica e artigianale locale con espressioni di culture diverse.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: L'attività in laboratorio e l'espressività artistica agiscono come "educazione del cuore", favorendo l'empatia, l'introspezione e la cura di sé. La pratica manuale e la calligrafia sviluppano la coordinazione oculo-manuale, la concentrazione, la motricità fine e la capacità di collaborare in contesti inclusivi.

Competenza imprenditoriale: Si concretizza quando l'allievo traduce idee astratte e immaginazione creativa in progetti visivi strutturati, sperimentando materiali diversi, pianificando fasi esecutive e affrontando con originalità i problemi espressivi.

Perché si studia Arte e Immagine: La disciplina ha l'obiettivo di affinare la capacità di osservare, interpretare e descrivere le immagini, potenziando la percezione visiva e la comprensione del mondo circostante.

Sperimentando in modo creativo con tecniche e materiali vari, si incoraggiano la libera espressione personale e il progressivo affinamento della manualità fine.

La valenza educativa della materia risiede nel sostenere la spontaneità espressiva, la sensibilità estetica e l'accostamento al patrimonio artistico, inteso come risorsa fondamentale per la costruzione dell'identità e per l'esercizio della cittadinanza.

Inoltre, nel contesto della classe prima, Arte e Immagine costituisce un ausilio indispensabile per consolidare la lateralizzazione e perfezionare la coordinazione motoria, requisiti chiave per affrontare con successo i processi di letto-scrittura.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA- Arte ed immagine

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi).	Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili. Sperimentare la calligrafia di base (es. corsivo italiano) attraverso esercizi di motricità fine per sviluppare un segno fluido e favorire la coordinazione oculo-manuale. Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali, anche fantastiche, per rappresentare oggetti, esperienze vissute e storie ascoltate. Rappresentare graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate. Manipolare materiali di vario tipo (plastici e di recupero) per produrre forme semplici. Arricchire l'immagine corporea e la sua rappresentazione. Usare tecniche diverse per la produzione di elaborati personali e di gruppo all'interno di laboratori inclusivi. Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative (tecnica dell'assemblaggio). Esprimere sensazioni ed emozioni mediante l'utilizzo del colore.	Esercizi propedeutici alla scrittura e alla calligrafia di base (corsivo italiano) tramite motricità fine. Disegno spontaneo, forme umane, animali, vegetali e architettoniche semplici o fantastiche. Tecniche per la produzione di elaborati grafici, pittorici e tecnica dell'assemblaggio di oggetti. Manipolazione di materiali plastici a fini espressivi.

OSSERVARE LEGGERE IMMAGINI	E LE Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, illustrazioni, manifesti, fumetti, cartoni animati, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Osservare ed esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità sensoriali per attribuirgli significati. Riconoscere i tratti principali del linguaggio iconico: linee, colori, forme.	Descrizione verbale e analisi di semplici testi visivi e audiovisivi (dipinti, illustrazioni, fotografie, quadri d'autore, cartoni animati). Riconoscimento di forme, linee e colori.
---	--	---	---

Scuola Secondaria CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE.	Ideazione e progettazione di elaborati originali, sapendo combinare e manipolare consapevolmente le regole del linguaggio visivo (linee, forme, colori, spazio). Ideazione, progettazione ed esecuzione di prodotti grafico-pittorici, plastici e multimediali. Riconoscere gli elementi morfologici del linguaggio visivo. Realizzazione di elaborati originali e creativi mediante un'ideazione e progettazione che applichi le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo appropriato tecniche e materiali differenti.	Ibridazione tecnologica: Oltre alle tecniche tradizionali, viene integrato l'uso creativo di strumenti digitali, fotografia, video e nuove forme di comunicazione visiva. Ideare, progettare e realizzare elaborati originali anche ispirati dallo studio della storia dell'arte e dalla comunicazione visiva. Utilizzare gli strumenti e le tecniche sia grafiche che pittoriche e le regole della rappresentazione visiva che evidenzino l'espressività personale. Rielaborare in modo graduale e guidato varie tipologie di immagini per crearne delle nuove.	Copiare un'immagine Elementi base del disegno: Il segno - Il punto - La linea – Texture - Il pattern come modulo. Luce e colore (Le proprietà fondamentali del colore; le proprietà fisiche del colore) Espressività del viso e rappresentazione del corpo umano semplificato.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Saper analizzare e comprendere i messaggi visivi (opere d'arte, spot, fotografia) con un linguaggio tecnico appropriato, cogliendone il valore simbolico ed espressivo. Riconoscimento dei codici visivi (linea, colore, forma, spazio, luce, composizione) e analisi critica delle immagini statiche e in movimento. Utilizzare con autonomia iniziale le tecniche espressive di base. Osservare e leggere immagini. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini, utilizzando gradi progressivi di apprendimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le diverse funzioni (simboliche, espressive, comunicative) nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità e spettacolo).	La percezione visiva. L'osservazione dal globale al particolare. I fattori della comunicazione. La funzione della comunicazione. Il punto, la linea e le sue diverse funzioni espressive. Il colore, il cerchio cromatico, proprietà del colore, espressività del colore.

	Analizzare gli elementi principali del linguaggio visivo in un'opera d'arte.		
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Inquadramento storico-critico del patrimonio artistico e tutela dei beni culturali. Collocare nel tempo e nello spazio le opere d'arte fondamentali dalla Preistoria all'Età Romanica. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte preistorica, nell'arte antica e medievale, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconoscere il valore culturale di luoghi, immagini di opere e oggetti prodotti anche in Paesi diversi dal proprio. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale e riflettere sui problemi riguardanti la sua tutela e preservazione.	Osservazione e lettura in modo guidato di un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica in relazione agli argomenti trattati.	Educazione al Patrimonio: Non più solo studio storico-artistico, ma esplorazione, descrizione e lettura attiva del territorio e delle opere, per tutelarne e valorizzarne l'eredità. Lettura e analisi delle opere d'arte prescelte e appartenenti ai seguenti periodi: Arte preistorica (pittura rupestre, megaliti). Arte Egizia e Mesopotamica Arte cretese e micenea Arte greca (i tre ordini architettonici, la scultura classica e l'idealizzazione della forma). Arte romana (architettura ingegneristica, mosaici, pittura parietale). Arte paleocristiana. Arte bizantina Arte romanica. Arte gotica. I beni culturali.

Musica

- COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria.

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione.

Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.

Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.

Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.

Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

Perché si studia Musica: la disciplina musicale concorre alla formazione globale dell'alunno, stimolando la maturazione delle sfere cognitive, affettive, relazionali ed espressive.

Avvalendosi del linguaggio dei suoni, i bambini imparano a comunicare, a manifestare il proprio mondo interiore e a decodificare la realtà circostante con creatività.

Già a partire dal primo anno, l'insegnamento della musica incoraggia percorsi incentrati sull'ascolto, sulla pratica vocale e strumentale, sul gioco e sul movimento corporeo. Un simile approccio permette di affinare la sensibilità acustica ed estetica, potenziando al contempo la memoria e le capacità di attenzione.

Fare musica insieme, infine, incentiva la cooperazione, il coinvolgimento attivo e l'osservanza delle norme condivise, rivelandosi un veicolo prezioso per promuovere il benessere psicofisico e la reale inclusione nel gruppo classe.

Lo studio dello strumento musicale favorisce lo sviluppo congiunto di competenze tecniche e capacità espressive, in un dialogo costante tra analisi e interpretazione, in cui la tecnica è strumento al servizio dell'espressività e dell'interpretazione. Gli studenti sono guidati verso la scoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità, consolidando la fiducia nelle proprie abilità e alimentando una personale ricerca estetica. La teoria e la lettura della musica, insieme alla pratica strumentale, affinano la capacità di un ascolto attento e l'abilità di riconoscere e analizzare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale in contesti culturali e stilistici diversificati. La pratica d'insieme, occasione privilegiata per il lavoro cooperativo, rappresenta un valore imprescindibile per la costruzione di relazioni interpersonali positive e per il raggiungimento di obiettivi comuni, il rispetto reciproco e la condivisione. L'improvvisazione e l'interpretazione creativa stimolano il pensiero divergente e la capacità di problem solving, contribuendo così a sviluppare una mente flessibile e aperta all'innovazione. L'utilizzo delle tecnologie finalizzate alla produzione musicale rappresenta un ulteriore strumento per integrare tradizione e modernità, ampliando le possibilità espressive e favorendo una maggiore consapevolezza, nella metodologia di studio, delle potenzialità offerte dall'era digitale. Lo studio dello strumento musicale si pone, inoltre, come veicolo per valorizzare il patrimonio culturale nazionale e internazionale, incoraggiando negli studenti una visione ampia e articolata dell'arte musicale. La pratica musicale contribuisce a creare un ponte tra emozioni, idee e culture diverse, favorendo non solo il dialogo interculturale e il superamento delle barriere sociali, linguistiche e culturali, ma anche stimolando una riflessione critica sulla continuità tra tradizione e innovazione.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA – Educazione musicale

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
PERCEZIONE, ASCOLTO E ANALISI	Ascoltare e riconoscere suoni diversi. Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata e timbro).	Riconoscere e descrivere le caratteristiche fondamentali dei suoni e dei rumori negli ambienti di vita quotidiana. Ascoltare un brano musicale mantenendo l'attenzione e il silenzio, esprimendo semplici interpretazioni e sensazioni vissute.	Suoni e rumori dell'ambiente e della natura. I parametri del suono: altezza (acuto/grave), intensità (forte/piano), durata (lungo/breve) e timbro. Brani di ascolto guidato per lo sviluppo dell'attenzione.
ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA MUSICALE	Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).	Associare semplici simboli grafici non convenzionali al contrasto suono/silenzio e alle variazioni ritmiche.	Notazione analogica e spontanea. Simboli grafici informali per i parametri del suono.
CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica insieme.	Utilizzare le possibilità foniche ed espressive della voce e del corpo per eseguire facili giochi vocali, filastrocche e canti. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme. Utilizzare oggetti sonori e semplici strumenti didattici o autocostruiti per produrre ostinati e sequenze ritmiche.	Canti all'unisono, filastrocche e repertorio per la pratica corale inclusiva. Giochi vocali individuali e di gruppo. Uso di oggetti sonori e strumenti autocostruiti.
RITMO, MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA	Seguire il ritmo con il movimento del corpo.	Seguire il ritmo e la pulsazione con il movimento del corpo. Riprodurre e coordinare semplici sequenze ritmico-motorie con la body percussion o con l'uso di oggetti.	Giochi di coordinamento senso-motorio. Body percussion, gesti-suono e facili coreografie corporee.

Scuola Secondaria – CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA MUSICALE	L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Conoscere i primi simboli della scrittura musicale. Comprendere la corrispondenza suono-segno. Saper leggere un semplice testo musicale. Conoscere e classificare le voci umane e gli strumenti musicali.	La scrittura del suono. Ritmica. Il flauto dolce (metallofono o tastiera o chitarra). La scrittura musicale. Gli strumenti musicali. Il canto e le voci.
RITMO, MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze	Saper produrre correttamente i suoni con la voce e con il flauto o altro strumento didattico. Saper eseguire individualmente brani vocali e/o strumentali. Saper eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali, di diversi generi e stili. Saper eseguire guidato, semplici brani melodici con accompagnamento ritmico armonico	Canto all'unisono a cappella e/o con accompagnamento. Canoni a due o tre voci. Strumento: i suoni di un'ottava. Esercizi propedeutici e semplici melodie a una o due parti.
PERCEZIONE, ASCOLTO E ANALISI / CONOSCENZA STORICO-CULTURALE DELLA MUSICA	L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	Saper riconoscere voci e strumenti attraverso il timbro. Saper discriminare, analizzare e memorizzare i suoni nei vari parametri. Saper riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	Gli strumenti musicali. Il paesaggio acustico. Luoghi della musica. Accenni di storia della musica (Origini, Medioevo). Fondamenti di antropologia della musica: musica e cultura.

CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Saper dar forma e realizzare un semplice modello musicale vocale e/o strumentale. Saper sonorizzare, guidato, stimoli di diverso tipo utilizzando schemi ritmico-melodici. Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete per semplici elaborazioni sonore musicali.	La scrittura del suono. Improvvisazioni vocali o strumentali o corporee guidate.
COMPETENZE DIGITALI	L'alunno utilizza le tecnologie digitali in modo conscio e creativo per esplorare, produrre e condividere eventi sonori e interagendo con il linguaggio musicale.	Catturare e archiviare eventi sonori dell'ambiente circostante. Realizzare semplici registrazioni individuali o di gruppo della propria voce/strumento.	Nozioni base di acustica e parametrizzazione del suono in digitale (frequenza/ampiezza/volume, formato audio). Funzioni base dei software di registrazione vocale/audio.

Scuola Secondaria - CLASSE PRIMA – Strumento Musicale

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
PERCEZIONE E ANALISI	Comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale).	Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata. Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici. Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico.	Gli elementi fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro, durata. Gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: ritmo (cellule ritmiche, andamento metrico, indicazioni di tempo, figure e valori musicali, pause, accenti), melodia (profili melodici, intervalli di base, frasi musicali), armonia (fondamentali relazioni armoniche), dinamica ed espressione (segni dinamici, agogici, di espressione e di articolazione), forma (semplici strutture formali e segni di ripetizione).
DECODIFICA DELLA NOTAZIONE	Decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano	Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione. Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie).	Principi di base della notazione musicale convenzionale: il pentagramma, le chiavi, le note e le alterazioni; le figure e le pause; le indicazioni di tempo e la misura; i segni dinamici, di articolazione e di espressione.
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed una prima forma di espressività, comprendendone la struttura e il contesto.	Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono.	Caratteristiche organologiche basilari dello strumento e principi di produzione del suono. Principi fondamentali dell'esecuzione e interpretazione musicale: postura, impostazione, controllo del gesto, tecnica strumentale

		Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione. Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa. Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble. <u>Strumenti ad arco</u> Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale. Controllare in modo basilare le articolazioni dell'arto destro: spalla, gomito, polso, dita con movimenti orizzontali e verticali. Controllare la condotta dell'arco in funzione dell'intensità e della durata dei suoni. Conoscere e saper riprodurre i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone;	
--	--	---	--

		staccato, portato, martellato; legato con passaggi di corda. Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. Possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. <u>Strumenti a fiato</u> Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale. Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra. Conoscere e saper riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato. Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando una prima gamma dinamica e di registro.	
--	--	---	--

		Eseguire un limitato repertorio di studi e brani, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. Possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. <u>Strumenti a tastiera</u> Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale. Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: per il pianoforte - tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, ottave, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico. Acquisire una naturale posizione del corpo durante la produzione del suono. Eseguire le principali articolazioni (legato, staccato, accentato, marcato), dimostrando l'acquisizione di un'ampia gamma dinamica. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico.	
--	--	---	--

		Possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. <u>Strumenti a corde pizzicate</u> Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale. Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi; Acquisire il controllo delle principali articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. Possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto	
--	--	---	--

COLLABORAZIONE, ESPLORAZIONE, INTERAZIONE	Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di semplici performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basate su semplici principi compositivi.	Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme. Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo. Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble. Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale.	importanza dell'ascolto e dell'interazione nella musica d'insieme, sviluppo del ritmo collettivo e della comunicazione non verbale
--	--	--	---

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Sviluppo cognitivo e funzioni esecutive: Il movimento richiede la rapida modulazione di risposte comportamentali e l'adattamento del sistema percezione-azione. Questo allena la memoria di lavoro, la flessibilità cognitiva e le abilità metacognitive dell'alunno.

Gestione emotivo-relazionale: Partecipare alle attività motorie aiuta a sviluppare la resilienza e la capacità di regolazione emotiva. Gli studenti imparano ad affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti pratici e a gestire le reazioni emotive direttamente nelle situazioni di gioco.

Sicurezza e autonomia: Il percorso educativo porta i ragazzi ad agire in sicurezza per sé stessi e per gli altri, sia nel movimento a corpo libero che nell'uso degli attrezzi. Questa autonomia progressiva e la consapevolezza dei principi di sicurezza e di igiene vengono poi trasferite anche in ambito extrascolastico.

Competenza in materia di cittadinanza: L'educazione motoria si rivela un veicolo naturale per promuovere l'inclusione, la salute e la cittadinanza attiva. La pratica sportiva educa al rispetto delle regole e del fair play. Inoltre, svolgendo attività in ambienti naturali e urbani, la disciplina incentiva comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente

Perché si studia educazione Motoria e Fisica: essa rappresenta una disciplina cardine per la formazione integrale dell'alunno, eleggendo la corporeità e il movimento a canali privilegiati di apprendimento e relazione con il mondo. Collocata all'intersezione tra scienze motorie, biomediche, umane e sociali, la disciplina fonda le sue basi sul concetto di *embodiment* e sullo sviluppo delle funzioni esecutive, valorizzando il piacere del movimento, la motivazione e l'autoefficacia.

Il percorso didattico si sviluppa in modo continuo e trasversale lungo cinque dimensioni interconnesse:

- **Dimensione motoria e cognitiva:** Muove dal consolidamento dello schema corporeo e degli schemi di base (fondamentali fin dalla classe prima) per perfezionare la percezione spazio-temporale, la lateralizzazione, la direzionalità e l'attenzione, sostenendo la capacità di apprendere attraverso l'esperienza pratica e l'azione diretta.
- **Dimensione emotivo-relazionale e sociale:** Attraverso la dimensione del gioco-sport e la cooperazione tra pari, insegna a gestire le emozioni, a rispettare le regole (*Fair Play*) e ad acquisire un'autonomia operativa che stimola l'inclusione e il benessere psicofisico di ogni alunno, a prescindere dalle abilità di partenza.
- **Stili di vita sani e cittadinanza:** Promuove la salute, la sostenibilità e la cittadinanza attiva, estendendo l'esperienza motoria oltre la singola lezione tramite pause attive durante le ore d'aula, ricreazioni all'aperto, progetti di *outdoor education* e percorsi di mobilità sostenibile casa-scuola.

A consolidare questo impianto contribuisce, nelle classi quarta e quinta della scuola primaria, la figura del docente specialista di educazione motoria che, lavorando in sinergia con l'intero team docente, amplia e approfondisce le opportunità di apprendimento per costruire un contesto scolastico dinamico, inclusivo e orientato alla promozione della salute.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
DIMENSIONE DEGLI STILI DI VITA	L'alunno acquisisce consapevolezza di un corretto stile di vita attraverso il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Capire come la pratica sportiva ed una sana alimentazione siano fondamentali per uno stile di vita corretto.	Attività in ambiente naturale ed urbano finalizzate ad apprendimenti motori
DIMENSIONE MOTORIA	Consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo, utilizzo di linguaggio non verbale. Apprendimento coordinativo. Capacità	Coordinare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare). Esercitazioni di motricità fine attraverso l'utilizzo piccoli attrezzi	Giochi di percezione corporea e sensoriale. Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, con e senza attrezzi; attività di laboratori che coinvolgono

			direttamente la cittadinanza
DIMENSIONE COGNITIVA	Capacità di comprendere e applicare le metodologie scientifiche apprese in situazioni pratiche. Mettere in pratica i principi di una sana e corretta alimentazione	Orientarsi nello spazio e nel tempo, coordinazione oculo-manuale, equilibrio e ritmo	Giochi di orientamento spaziale e temporale. Percorsi motori e circuiti semplici, giochi di squadra, manifestazioni sportive cittadine
DIMENSIONE SOCIALE	Partecipazioni a giochi ed attività nel rispetto delle regole e del fair- play	Utilizzare il corpo per imitare, mimare ed esprimere emozioni o situazioni reali e fantastiche.	Espressione corporea, mimo e drammatizzazione
DIMENSIONE EMOTIVO- RELAZIONALE	È in grado di praticare attività comuni e giochi di squadra partecipando attivamente e gestendo le emozioni	Partecipare attivamente ai giochi di gruppo rispettando le regole e i compagni.	Giochi tradizionali e popolari. Giochi di cooperazione e di rispetto delle regole.

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Sperimenta le capacità coordinative e condizionali con attenzione ai BES del gruppo classe.	Sviluppare schemi motori di base con adattamento di spazi/tempi per tutti gli alunni.	Capacità coordinative, condizionali. Adattamenti e semplificazioni delle attività.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipa a giochi e sport rispettando regole inclusive.	Applicare regole adattate. Sperimentare il gioco di squadra con strategie inclusive. Avviamento all'orienteeering.	Giochi sportivi con regole adattate. Lettura di mappe semplici. Percorsi urbani sicuri.
ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE E URBANO	Riconosce il territorio come risorsa per il benessere.	Effettuare una uscita attiva organizzata dalla scuola nel quartiere per scoprire percorsi pedonali/ciclabili.	Il territorio circostante. La segnaletica per l'attività motoria sicura.

ED. CIVICA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di cittadinanza

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO
• Collaborare e partecipare, rispettando persone, regole, turni e punti di vista. • Agire in modo autonomo e responsabile, assumendo comportamenti coerenti con il bene comune. • Comunicare in modo rispettoso ed efficace nei diversi contesti, anche digitali. • Sviluppare spirito critico, consapevolezza e capacità di valutare informazioni e comportamenti. • Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni.

Perché si studia Educazione Civica: L'Educazione civica accompagna l'alunno nella costruzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili, rispettosi delle persone, delle regole, della comunità, dell'ambiente e dei beni comuni. Il percorso sviluppa progressivamente la partecipazione, la solidarietà, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la tutela della salute, l'uso responsabile delle risorse e delle tecnologie digitali.

Scuola Primaria- CLASSE PRIMA –

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
COSTITUZIONE	Rispetto di ogni persona, responsabilità individuale, legalità, appartenenza alla comunità, partecipazione e solidarietà. Corretta interazione con le istituzioni e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale e nazionale. Rispetto delle regole della convivenza e dei diritti delle persone. Comportamenti responsabili per la salute e il benessere psicofisico.	Conoscere e rispettare le principali regole della scuola e della comunità. Riconoscere diritti e doveri dei bambini e assumere comportamenti responsabili. Sviluppare rispetto, gentilezza e collaborazione, valorizzando le differenze. Gestire piccoli conflitti con parole gentili e con l'aiuto degli adulti. Riconoscere l'appartenenza a famiglia, classe, scuola e comunità. Prendersi cura di sé e dell'ambiente; Comprendere le conseguenze dei propri comportamenti.	Regole della scuola e della comunità; diritti e doveri dei bambini. Rispetto, gentilezza, collaborazione, differenze e gestione dei conflitti. Famiglia, classe, scuola e comunità locale. Salute, igiene, benessere e responsabilità nei comportamenti.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali. Consapevolezza dei cambiamenti climatici, dei rischi ambientali e del ruolo della Protezione civile. Tutela dei beni materiali e immateriali. Uso responsabile delle risorse finanziarie. Contrasto all'illegalità.	Rispettare e prendersi cura di spazi e beni comuni. Adottare comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente. Riconoscere il valore dei comportamenti di sicurezza. Conoscere in forma semplice il ruolo della Protezione civile.	Cura degli spazi e dei beni comuni. Acqua, aria, suolo, energia, riciclo e riduzione degli sprechi. Sicurezza e comportamenti adeguati nelle emergenze; Protezione civile.

		Sviluppare correttezza e giustizia; 6. Riconoscere beni materiali e immateriali. Comprendere l'importanza delle piccole scelte quotidiane.	Correttezza, giustizia, condivisione e valore dei beni materiali e immateriali.
CITTADINANZA DIGITALE	Accesso critico, responsabile e consapevole a informazioni e contenuti digitali. Interazione attraverso tecnologie digitali nel rispetto delle regole comunicative. Gestione dell'identità digitale e dei dati, salvaguardando la sicurezza e il benessere.	Conoscere computer, tablet e internet come strumenti per imparare e comunicare. Utilizzare correttamente e con cura i dispositivi digitali. Collaborare durante le attività digitali rispettando turni e modalità di comunicazione. Chiedere aiuto all'adulto in caso di difficoltà o contenuti inappropriati. Usare la tecnologia in modo equilibrato, tutelando salute e benessere.	Computer, tablet e internet come strumenti per imparare e comunicare. Regole d'uso dei dispositivi e modalità corrette di comunicazione digitale. Protezione dei dati personali e richiesta di aiuto all'adulto. Uso equilibrato della tecnologia e cura della salute.

Scuola Secondaria- CLASSE PRIMA –			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
COSTITUZIONE	Rispetto della persona, responsabilità, legalità, appartenenza, partecipazione e solidarietà. Conoscenza delle istituzioni e cittadinanza attiva.	Conoscere struttura e articoli della Costituzione più rilevanti. Applicare uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità. Partecipare alla formulazione e revisione delle regole.	Struttura e articoli della Costituzione relativi a diritti, doveri e rapporti sociali ed economici. Uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità, inclusione e contrasto alla discriminazione.

	Rispetto delle regole democratiche, dei diritti e dei doveri. Tutela della salute e del benessere psicofisico.	Promuovere rispetto e contrastare violenza e discriminazione, anche virtuale. Curare ambienti e beni e favorire collaborazione e inclusione. Conoscere enti locali, servizi pubblici e appartenenza alla comunità. Approfondire simboli nazionali/europei, storia delle comunità, UE, ONU e diritti umani. Conoscere regolamenti, principi costituzionali, sicurezza, circolazione, rischi delle sostanze e stili di vita sani.	Organi e funzioni di Comuni, Enti locali, Regioni, Stato, Parlamento e servizi pubblici. Storia e significato dei simboli nazionali ed europei; Patria e comunità. Unione Europea, sue istituzioni, ONU e dichiarazioni internazionali dei diritti umani. Regolamenti scolastici, sicurezza, circolazione stradale, sostanze psicoattive, alimentazione e stili di vita sani.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Crescita economica, lavoro e tutela dell'ambiente e delle risorse. Cambiamenti climatici, rischi e Protezione civile. Tutela dei beni materiali e immateriali. Risparmio, assicurazione, pianificazione e uso responsabile delle risorse finanziarie. Contrasto all'illegalità.	Conoscere Agenda 2030 e obiettivi. Comprendere crescita economica, lavoro, norme di tutela e sviluppo in Italia ed Europa. Analizzare impatto del progresso, ridurre inquinamento, tutelare beni e collegare stili di vita e impatti. Riconoscere pericoli ambientali, ruolo della Protezione civile, cambiamenti climatici e tutela del patrimonio. Pianificare risorse economiche e applicare concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento. Conoscere cause della criminalità, fenomeni mafiosi e funzione dei beni pubblici.	Agenda 2030 e obiettivi di sviluppo sostenibile. Crescita economica, lavoro, povertà e norme di tutela di lavoratori, comunità e ambiente. Progresso scientifico-tecnologico e impatto sociale, economico e ambientale. Inquinamento, cambiamento climatico, ecosistemi e patrimonio artistico-culturale. Protezione civile, terzo settore, risparmio, banche, assicurazioni, investimento e proprietà privata. Criminalità, legalità e storia dei fenomeni mafiosi; beni pubblici.

CITTADINANZA DIGITALE	Accesso critico, responsabile e consapevole a dati, fonti e contenuti digitali. Interazione digitale adeguata ai diversi contesti comunicativi. Gestione dell'identità digitale e tutela della sicurezza e della reputazione.	Ricerca, analizzare e valutare dati e contenuti digitali. Utilizzare tecnologie per rielaborare contenuti. Individuare fonti e modalità di diffusione delle notizie. Adattare la comunicazione al contesto e applicare le regole d'uso degli strumenti. Utilizzare classi virtuali e forum rispettando riservatezza, netiquette e diritto d'autore. Gestire identità e dati personali e conoscere i rischi per salute e sicurezza.	Ricerca, analisi e valutazione dell'attendibilità dei contenuti digitali. Rielaborazione personale dei contenuti e conoscenza delle fonti e dei metodi di diffusione delle notizie. Comunicazione digitale, strumenti digitali, classi virtuali e forum. Riservatezza, netiquette e diritto d'autore. Identità digitale, dati personali, reputazione e rischi per la salute. Dipendenze, bullismo, cyberbullismo e fake news.
----------------------------------	--	--	---